ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe di 7 punti, Marghe 64 millimetri, alte m.m. 2 1/2. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1 - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'[illegible] redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più [illegible] 4 — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Sabato 30 Novembre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7265

A MONTECITORIO.

L'AFFARE STIETENCRON.

ROMA 29 (N). *Camera.* L'aula è poco popolata. Anche le tribune sono semivuote. Il sottosegretario agli esteri, *Alfredo Baccelli*, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Alessio, dice che il governo italiano non fece alcuna rimostranza al governo germanico circa il processo contro il barone Stietencron, convinto di omicidio a carico d'un operaio italiano. Come noi non permetteremmo ad altri Stati di intervenire a combattere le sentenze dei nostri magistrati, così non possiamo discutere le sentenze dei Tribunali tedeschi.

Alessio si dichiara non soddisfatto.

CONTRO LA TRATTA.
LA MISSIONE DELL'ITALIA

Il sottosegretario *Baccelli* risponde ancora all'interrogazione di Cottafavi, che desidera di apprendere quanto vi sia di vero nelle affermazioni della stampa circa la continuazione della tratta degli schiavi sulla costa dell'Eritrea. Una delle prime cure dell'Italia, appena ebbe posto piede in Africa, fu quella di combattere la tratta degli schiavi; e non mancò perciò di dare l'esecuzione più efficace alla Convenzione di Bruxelles. Il governatore Martini, che impresse la sua orma geniale nella Colonia, stabilì nuovi posti doganali, ed istituì una compagnia costiera, che dà splendido esempio di sè. Anche recentemente furono da essa sequestrati 130 fucili e 33 casse di cartucce. E quando nel 1898 si seppe che a Raheita abitanti del Sudan e di parte della Colonia tentavano la tratta, immediatamente vi fu inviata una compagnia di soldati, che represse l'infame mercato. Il console Long ha affermato per leggerezza una cosa non vera; e il nostro Governo non mancò perciò di fare le sue rimostranze al governo degli Stati Uniti, che non esitò ad esprimere al nostro rappresentante il suo rincrescimento per l'accaduto. L'Italia ha ereditato dalla sua storia un'alta missione di civiltà, che compirà dovunque ponga piede, e il suo Governo ne sarà sempre vigile custode e pronto rivendicatore (bene, bravo).

Cottafavi: E' lieto di aver dato occasione alla nobile e sdegnosa smentita data dal sottosegretario di Stato. Non credette alle ingiurie gratuite; ma per sfatarle, presentò la sua interrogazione. Confida che la bandiera italiana sarà ovunque simbolo di protezione per gli infelici e di civile redenzione per le barbare contrade.

L'ACQUISTO DEL MUSEO BORGHESE.

Si discute quindi il progetto per l'acquisto della Galleria e del Museo Borghese.

Fradeletto crede che l'approvazione del progetto è imposta dall'interesse dell'arte, dall'utile e dal decoro dello Stato. Sostiene che sarebbe grave errore pensare che l'acquisto non possa tornare giovevole alle classi popolari, giacchè, prescindendo dal vantaggio materiale che ad esse arrecano i forestieri richiamati dai nostri tesori artistici, è ufficio dello Stato di elevare il popolo affinandone il senso artistico. L'acquisto è poi un atto essenzialmente politico, perchè è un nuovo suggello dell'insediamento in Roma dello Stato italiano (vivissime approvazioni).

Dopo l'efficace discorso di Fradeletto a favore dell'acquisto della Galleria, gli altri oratori inscritti rinunziano alla parola. Gli oppositori all'acquisto abbandonano il campo.

Il progetto viene quindi approvato anche in discussione articolata.

Nuovo tentativo di trattative di pace?

LONDRA 29 (B). Il ministro dell'interno Ritchie tenne ieri a Croydon un discorso in cui disse essere stata completamente svisata la dichiarazione fatta da Salisbury nel suo recente discorso tenuto nella Guild Hall, secondo la quale non potrebbe venir accordata alcuna forma di indipendenza ai boeri.

Salisbury intendeva dire che le repubbliche boere non debbono più riavere la posizione indipendente che occupavano precedentemente.

Il Governo è nell'impossibilità d'offrire ai boeri nuovamente delle condizioni già da essi respinte.

Se un generale, in veste di rappresentante dei boeri combattenti, facesse delle proposte corrispondenti a qualcuna delle condizioni già respinte, e dichiarasse che i boeri accettano un Governo rappresentativo, allora - dice l'oratore - credo che quelle proposte potrebbero essere accettate per base della conclusione della pace.

LONDRA 29 (N). Il discorso pronunciato ieri dal segretario di Stato per l'interno, Ritchie, a Croydon, viene interpretato nel senso che in esso si debba scorgere un accenno ad un nuovo tentativo di avviare trattative di pace.

Si crede che certe espressioni del ministro inglese non combinino soltanto per caso con la notizia che la direzione suprema delle forze boere è stata riposta nelle mani del comandante Dewet. Negli ultimi tempi mancava dalla parte dei boeri una persona rivestita dell'autorità necessaria, e con la quale il comandante inglese lord Kitchener avrebbe potuto al caso entrare in trattative. Si crede ora che questa persona sia per l'appunto Dewet, nominato testè ad ispettore generale di tutte le forze boere.

Armi e munizioni fornite ai boeri da una ditta inglese.

COLONIA 29 (N). Il *Kölner Westpreussisches Volksblatt* pubblica la lettera di un ufficiale che combatte nelle file dell'esercito inglese nell'Africa Meridionale, il quale dichiara d'aver constatato che i boeri caduti o catturati erano tutti armati di fucili di fabbrica inglese con le corrispondenti munizioni.

L'ufficiale dice essere stato constatato che i fucili erano stati forniti ai boeri da una ditta inglese e trasportati dall'Inghilterra nell'Africa Meridionale su navi inglesi. Le forniture furono prese in consegna alla Città del Capo oppure a Port Elizabeth da incaricati della ditta, i quali erano vestiti in divisa di Khaki. Da quei porti i fucili venivano trasportati dagli agenti inglesi, travestiti da ufficiali inglesi, per le vie meno conosciute negli accampamenti dei boeri.

Oro restituito. Il prezzo della dinamite.

JOHANNESBURG 28 (B). Gl'inglesi, quando entrarono a Pretoria, trovarono alla zecca 23000 once d'oro, che il Governo boero aveva requisito dalle miniere.

Quest'oro viene adesso restituito ai proprietari. Le autorità partecipano che il prezzo della dinamite col 1. ottobre era stato ridotto di una sterlina per cassa, perciò si restituiranno alle miniere 9000 sterline per la dinamite consumata.

ALLA CAMERA DI VIENNA.

Interpellanze. Per la riforma delle Borse agricole.

VIENNA 29 (N). Camera dei deputati. (Continuazione. Vedi *Piccolo della sera* di ieri). Spincich presenta un'interpellanza al ministro dell'interno su pretese irregolarità presso un istituto per la produzione di pus vaccino a Trieste; inoltre un'interpellanza al ministro della giustizia circa il procedere d'un alto funzionario giudiziario di Trieste.

Borcich e cons. presentano un'interpellanza al ministro della giustizia, relativamente ad un provvedimento del Tribunale provinciale di Trieste contro un trattore sloveno in Trieste.

Segue la pertrattazione delle proposte d'urgenza, relative all'abolizione degli affari a termine in cereali.

Peschka, Steiner e Kittel designano come neppur meritevole di essere discusso il disegno di legge presentato dal Governo, concernente le riforme delle Borse agricole.

Le proposte d'urgenza hanno lo scopo di alleviare le condizioni critiche della classe campagnola. Dicono infondato il timore che tutto il commercio in granaglie austriaco venga sviato a tutto profitto dell'Ungheria. Forse l'Ungheria stessa sarà indotta dal suo partito agrario ad abolire il commercio a termine in bianco.

Il barone de Giovanelli, ministro dell'agricoltura, dichiara che egli considera come esaurienti le spiegazioni aggiunte dal Governo al progetto di riforma delle Borse agricole e che si limiterà quindi ad aggiungere che il Governo riconosce la grande portata, importanza ed urgenza della questione ed è pronto a prender parte attiva alle discussioni della commissione economico-politica, cui è stato assegnato il disegno governativo. Però per ora non v'ha alcun motivo d'insistere sull'urgenza delle proposte ora presentate, tanto più che non sono atte ad affrettare il conseguimento della meta desiderata.

La Camera approva quindi, dopo lunga discussione, e in votazione per appello nominale con voti 230 contro 7 l'urgenza della proposta Hagenhofer, - alla quale si associano tutti i proponenti - e nella quale il Governo è invitato a ritirare il disegno di legge relativo alla riforma delle Borse agricole, e s'incarica contemporaneamente il sotto comitato della commissione agricola di elaborare un progetto di legge, in cui sia espresso l'assoluto divieto del commercio a termini in farine e cereali entro e fuori delle Borse, e siano stabilite delle severe penalità contro i contravventori. Nello stesso disegno di legge dovrebbe essere statuita una conveniente riforma delle Borse dei prodotti.

Il sotto comitato dovrà presentare al più tardi entro quattro settimane il progetto alla commissione; questa alla più lunga entro altri 15 giorni al Parlamento, che dovrà trattarlo d'urgenza. La proposta Hagenhofer è pure approvata.

Prossima seduta lunedì.

INIZIATIVE DELL'ON. RIZZI.

Anche giovedì nella seduta della commissione al bilancio, prese la parola l'on. dott. Rizzi al capitolo „amministrazione delle finanze". Presentò cioè una risoluzione invitante il Governo a creare delle Amministrazioni indipendenti delle imposte quali si trovano nelle capitali delle province, anche nelle altre città maggiori. Motivò questa proposta con gli stessi argomenti che indussero a suo tempo il Governo a sistemizzare tali amministrazioni indipendenti nelle città capitali ed aggiunse che certe città di provincia sono di maggiore importanza di qualche capitale. Citò l'esempio di Reichenberg, Budveis, Pola ecc.

Lo stesso oratore raccomandò al Governo il desiderio espresso dalla città di Trento di avere una propria sezione della Procura di finanza d'Innsbruck e ciò per la diversità delle condizioni, della lingua, degli atti, e dei processi e per le soverchie spese di viaggio.

Lo scandalo Wolf.

VIENNA 29 (N). Circa la questione della rinuncia al mandato da parte del deputato pangermanista Wolf si danno i particolari seguenti: Nei circoli parlamentari si racconta che il prof. Seidl scrisse lunedì al deputato Wolf una lettera contenente i più gravi insulti. La risposta a questa lettera fu precisamente la sfida. Schönerer, allorchè ritornato da Friedrichsruhe ebbe notizia dell'accaduto, dichiarò tosto che Wolf doveva deporre il mandato parlamentare e ritirarsi dalla vita politica. Wolf dovette cedere, perchè i partigiani di Schönerer hanno nel gruppo pangermanista la maggioranza e perchè Wolf contava anche fra i suoi colleghi di partito molti nemici personali.

Si crede che questo incidente produrrà una scissione del partito pangermanista. Schönerer, che vedeva nel Wolf un rivale temibile avrebbe mostrato verso questo grandissima ruvidezza; nel caso che Wolf non si fosse dimesso, egli ne avrebbe proposto l'espulsione dal partito.

In relazione alla faccenda Wolf furono presentate due accuse per adulterio. Si dice che contro Wolf, contro il prof. Seidl ed i loro testimoni, sia stata avviata la procedura penale per crimine di duello.

VIENNA 29 (N). Alcuni giornali annunciano che Wolf ha deposto anche il mandato di deputato dietale.

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA dell'on. Di Broglio.

ROMA 29 (N). L'esposizione finanziaria del ministro Di Broglio sarà un documento importante, perchè pone le basi delle discussioni nei provvedimenti finanziari, che in fine dell'esposizione saranno presentati alla Camera.

L'esposizione consta di circa quaranta pagine; ma la lettura non occuperà oltre un'ora e mezzo. Comincerà dall'esporre i risultati del consuntivo dell'esercizio 1900-1901, il quale presenta un avanzo di oltre 40 milioni, dopo aver provveduto con le risorse ordinarie del Bilancio alle spese ferroviarie, a quelle ultrastraordinarie della spedizione in Cina, oltrecchè al servizio dei debiti redimibili. Esaminerà poi l'andamento delle entrate e delle spese nell'esercizio in corso, che già nei cinque mesi trascorsi presenta un avanzo considerevole, superiore alle previsioni. Il ministro, facendo astrazione dalle cause di carattere eccezionale che hanno concorso a questi buoni risultati, facendone singolarmente l'analisi, con elementi copiosi di fatto dimostrerà che parte di essi sono dovuti al miglioramento reale ed effettivo delle condizioni economiche del paese, e ne trarrà l'induzione che anche nell'esercizio venturo sarà stabilito nella finanza il pareggio.

Proseguendo metterà in rilievo la migliorata condizione del Tesoro, e la buona situazione di Cassa dovuta anche agli efficaci provvedimenti, che furono la regola della sua rigida amministrazione, e che avranno subito effetto notevole per l'economia del bilancio del Tesoro.

Una parte notevole dell'esposizione riguarda il riordinamento dei debiti redimibili, basato sulla creazione del nuovo titolo 3.50 per cento, il quale è destinato ad essere strumento di operazioni future. Esporrà infine i provvedimenti finanziari già noti, ponendo bene in chiaro il concetto che anche con l'applicazione degli sgravi deve essere ad ogni costo mantenuta l'integrità del bilancio.

IL CONFLITTO fra la Columbia e la Venezuela.

WASHINGTON, 29 (N). Il dipartimento di Stato ricevette dall'inviato degli Stati Uniti a Bogotà un telegramma che conferma la rottura delle relazioni diplomatiche fra la Columbia e la Venezuela.

LA GUERRA CIVILE NELLA COLUMBIA è cessata.

NUOVA YORK 29 (N). Il *New York Herald* ha da Colon che il generale Castro che comandava le truppe governative alla presa del ponte di Barbacoa, avvenuta il 25 corr., cadde giovedì nello scontro presso Bastio Soldado. Il generale Castro era il secondo comandante delle truppe governative nell'Istmo di Panama.

NUOVA YORK 29 (N). Si telegrafa da Colon: Oggi ebbe luogo a bordo della cannoniera americana *Marietta* una conferenza di rappresentanti liberali e conservatori. Il risultato di questa discussione non fu ancora reso noto, però si assicura da ottima fonte che i liberali riconsegneranno Colon al Governo.

NUOVA YORK 29 (N). Si telegrafa da Colon: Ieri mattina avvenne un piccolo combattimento presso Bastia Soldado, dove i liberali opposero l'ultima resistenza.

Dopo la conferenza tenutasi ieri a Colon, il dott. Alban ritornò a Panama accompagnato da una forte scorta americana. Stamane alle 11 i comandanti delle navi da guerra estere, accompagnati da numerose scorte, accettarono la consegna di Colon da parte dei liberali e consegnarono quindi la città al dott. Alban. Regna ordine perfetto.

NUOVA YORK 29 (N). Un telegramma pervenuto alla direzione della Società della ferrovia del Panama da parte del suo agente a Colon, conferma che colà regna ordine perfetto.

La guerra civile considerasi completamente cessata.

Un consiglio della Corona a Vienna.

PROVVEDIMENTI MILITARI.

VIENNA, 29 (N). Oggi nel pomeriggio si tenne alla *Hofburg*, sotto la presidenza dell'imperatore, un consiglio della Corona, che durò parecchie ore, ed al quale presero parte: i ministri comuni degli esteri, delle finanze e della guerra conte Goluchowski, de Kallay e barone Krieghammer; i due presidenti dei ministri, dott. de Koerber e de Szell; i due ministri per la difesa del paese, conte Welsersheimb e barone Fejervary ed i due ministri delle finanze, dott. de Böhm-Bawerk e dott. de Lukacz. Dalla presenza dei due ministri per la difesa del paese si può dedurre che in seno al consiglio si sieno esaminate fra altro importanti questioni militari. Si dice che si sia discussa la questione dell'aumento del contingente delle reclute aumento che dai competenti fattori militari viene dichiarato urgentemente necessario.

L'aumento in questione sarebbe suggerito specialmente dal capo dello stato maggiore, barone Beck. Si dice che il barone Beck ed i due ministri per la difesa del paese sieno stati ricevuti ieri in udienza privata dall'imperatore, col quale si esaminarono precisamente questioni militari.

I due ministri delle finanze, con riflesso alle attuali condizioni economiche, sono contrari all'aumento del contingente delle reclute, ed in generale a qualsiasi ingente aumento delle spese a scopi militari. Un simile aumento verrebbe, per esempio, richiesto dalla soluzione della questione dei cannoni, per la quale occorrerebbero importi così rilevanti, che i due ministri delle finanze difficilmente potrebbero accordare.

Il ministro ungherese delle finanze ha, del resto, esposto chiaramente la sua intenzione in proposito nel suo recente *exposé* finanziario. La questione dei nuovi cannoni è entrata attualmente in uno stadio, nel quale si rese necessario udire in proposito i ministri delle finanze di ambedue le parti della monarchia.

Si sa che i circoli militari si occupano già da lungo tempo in modo intenso della questione dei cannoni, e si crede che alle prossime Delegazioni si presenterà in proposito un disegno di legge. La presentazione dello stesso nella precedente sessione delle Delegazioni non avvenne, perchè gli esperimenti con i modelli dei nuovi cannoni non erano ancora terminati. Come è noto, nel settembre u. s. si rinnovarono gli esperimenti alla presenza dell'imperatore, e si crede che i fattori militari competenti abbiano già preso una decisione in merito. La faccenda sarà quindi sottoposta alle Delegazioni, alle quali si chiederanno i crediti necessari. I due ministri delle finanze dovranno però studiare ora, il modo di trovare una copertura delle nuove ingenti spese, non previste nei bilanci ordinari.

Il divorzio dei granduchi d'Assia.

COBURGO 29 (N). E' imminente la pubblicazione di un decreto, con il quale si dichiarerà sciolto il matrimonio del granduca d'Assia senza addurre alcun motivo.

La granduchessa rimarrà presso sua madre, da parte della quale ella ha una rendita annua di 40.000 marchi.

La tariffa doganale germanica.

BERLINO 29 (N). La frazione tedesca conservativa tenne oggi una conferenza circa l'atteggiamento da assumersi di fronte alla nuova tariffa doganale.

Si approvò all'unanimità la dichiarazione che i dazi stabiliti nel disegno di legge per i principali prodotti agricoli debbano essere riguardati come insufficenti.

DRESDA 29 (N). Nell'odierna seduta della Dieta della Sassonia, il ministro dell'interno, de Motzsch, rispose ad un'interpellanza del deputato Hähnel circa lo atteggiamento assunto dal Governo della Sassonia di fronte alla nuova tariffa doganale. Il ministro dichiarò che, quantunque non sieno stati presi in considerazione tutti i desideri espressi dal Governo sassone, pure questo approvò il disegno di legge concernente la tariffa doganale e la tariffa stessa, nel convincimento che la riforma della tariffa gioverà a creare e mantenere condizioni più favorevoli alla vita economica della Germania.

Un ex-voto del capitano Cagni e delle sue guide.

TORINO 29 (N). Il duca degli Abruzzi mandò al santuario di Nôtre Dame de la Guerison, sopra Courmayeur (Val d'Aosta), un prezioso ex-voto d'argento, interpretando il voto del capitano Cagni e delle tre guide alpine, che durante la spedizione polare, giunti all'estremo Nord, invocarono la protezione di quella Madonna.

IL PROCESSO PALIZZOLO

BOLOGNA 29 (N). Si escute il teste Vincenzo Chiarenza (attenzione vivissima). Dice: Presso Trabia vidi gettare da una carrozza del treno un involto. Mi sporsi ancor più dal finestrino e ai miei occhi l'involto prese la forma di un corpo umano (sensazione). Nello stesso tempo un individuo, che dal berretto mi parve un ferroviere, stando nell'interno della vettura rinchiuse lo sportello della carrozza da cui era stato gettato l'involto (commenti vivissimi).

Trapanese (difensore del Garuffi) dice: Moverò formale denunzia di falsa testimonianza contro il teste, poichè il 1. febbraio 1893 non ha viaggiato ma si trovava a Grotte, presso il letto del padre malato (impressione, commenti). Faccia la Corte quanto crede.

Presidente: Si rivolga pure al procuratore del re. La Corte non ha elementi per incriminare il teste.

Trapanese legge i nomi delle persone che dovranno provare quanto egli ha affermato, e si rivolge al potere discrezionale del presidente perchè siano citati come testimoni.

Il Chiarenza conferma la sua deposizione.

Avendo l'avvocato difensore Melloni detto al teste: „Il teste è un mentitore", scoppia un tumulto indescrivibile. Gli avvocati si scambiano le più atroci ingiurie. Cessato il tumulto, il teste Chiarenza dice che i testimoni nominati dall'avv. Trapanese sono d'accordo con la mafia di Palermo (nuovi tumulti).

Il presidente toglie la seduta.

Il bilancio per la spedizione cinese della Germania. BERLINO, 29 (N). Nel bilancio per la spedizione dell'Estremo Oriente per l'anno 1902 figura un introito di 11.504.825 marchi, costituito dell'indennità cinese che scade il 1. gennaio. Nell'amministrazione dell'esercito le spese saranno di 145.490.000 marchi minori di quelle dell'anno corrente, e per la marina di 18 milioni di marchi minori della cifra preventivata per quest'anno.

Dall'indennità da pagarsi dalla Cina verranno anzitutto tacitate le pretese dei cittadini tedeschi e delle società tedesche che hanno diritto ad un indennizzo per perdite subite in Cina e ciò nell'importo complessivo di 13.484.644 marchi, che potrebbero raggiungere al massimo la cifra rotonda di 15 milioni. Le uscite complessive del bilancio ascenderanno a marchi 39.258.824 in confronto di marchi 123.323.000 nell'anno corr.

Inoltre verranno assegnate pensioni alle vedove ed agli orfani dei soldati caduti in Cina nell'importo di 3.680.000 marchi.

Al Quirinale. ROMA 29 (N). Stamane il re ricevette gli ambasciatori sir Carrie e Barrère, il ministro del Cile, e il presidente del Comitato per il monumento a Toselli.

Nikita in viaggio. TORINO 29 (N). Oggi transitò qui, diretto in Francia, il principe Nicola del Montenegro.

Le relazioni tra la Francia e il Siam. PARIGI, 29 (N). Si telegrafa da Bang-Kok: in un'udienza privata avuta dall'inviato francese presso il re del Siam si discussero amichevolmente le questioni pendenti fra la Francia ed il Siam. Questo fatto produsse in generale l'impressione che sia da attendersi fra breve un miglioramento nei rapporti fra i due Stati. A Batambong verrà istituito un consolato francese.

Constans ricevuto dal Sultano. COSTANTINOPOLI, 29 (N). L'ambasciatore francese Constans fu ricevuto oggi in udienza dal sultano.

Convenzione commerciale turco-rumena. BUCAREST 29 (N). Oggi fu presentata al Senato la convenzione commerciale fra la Rumenia e la Turchia.

La salute della regina dei belgi. BRUXELLES 29 (N). Nei circoli di corte non si sa niente d'un peggioramento subentrato nello stato di salute della regina.

Per la vinicoltura francese. — PARIGI 29 (N). Camera. Continuando la discussione sull'interpellanza relativa ai provvedimenti a favore della vinicoltura, il deputato Loraine propone la revisione della tariffa doganale per procurare alla produzione vinicola vantaggiosi sfoghi i di smercio. Prossima seduta venerdì, 6 dicembre.

L'importazione nelle Filippine. NUOVA YORK 29 (N). Secondo i prospetti ufficiali, nel decorso anno finanziario l'importazione nelle Filippine dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Francia e dalle Indie occidentali britanniche aumentò in una misura di molto maggiore dell'importazione dagli Stati Uniti.

L'arciduca ospite di Guglielmo II. GOEHRDE 29 (N). L'imperatore Guglielmo e l'arciduca Francesco Ferdinando si recarono all'1 pom. alla caccia del cignale nella foresta di Sauerwiese. Alle 4.30 pom. essi fecero ritorno al castello.

Sciopero cessato. MILANO, 29 (N). In seguito ad accordo fra i delegati del Consiglio d'amministrazione dell'Union di Londra, qui convenuti, e la Commissione degli scioperanti gasisti, lo sciopero è cessato. I gasisti ottennero notevoli migliorie.

Contro gli impiegati giudiziari israeliti in Baviera. MONACO 29 (B). La Camera dei deputati approvò con voti 77 contro 51 la proposta del deputato Heim (centro) di pregare il Governo d'assumere impiegati giudiziari israeliti solamente con riflesso alla proporzione degli ebrei rispetto al numero complessivo degli abitanti. Il ministro della giustizia dichiarò, nel corso della discussione, di non poter accettare la proposta per ragioni di legalità; però terrà conto, per quanto possibile, dei sentimenti della popolazione.

Un'altra spedizione antartica. LYTTELTON 29 (B). La nave *Discovery*, incaricata della esplorazione del Polo Sud, è arrivata a mezzanotte a Lyttelton (Nuova Zelanda). A bordo tutto bene.

Il regolamento per la gente di mare in Germania. BERLINO 29 (N). Dieta dell'impero. Continua la discussione articolata del regolamento per la gente di mare.

Il paragrafo 35, nella forma datagli dalla commissione, stabilisce fra altro che tutti i piroscafi della linea transatlantica che si trovano fermi entro il territorio germanico non possono salpare in giorno di domenica. Si fa un'eccezione per i piroscafi postali.

Posadowski, ministro dell'interno, è contrario alla proposta della commissione; osserva che le più importanti compagnie di navigazione fanno partire i propri piroscafi precisamente la domenica.

Dopo lunga discussione l'articolo 35 è approvato.

FATA GRIGIA

139

E soggiunse ingenuamente:

— A me, se mi avessero rubato cento soldi, urlerei come un dannato!...

Ma la situazione era troppo grave per fermarsi a por mente alle divagazioni di Arturo Forcière.

Quanto alla signora di Lauriac, sembrava che fosse sopra un letto di brage ardenti.

Finalmente non reggendo più:

— Signore, ella disse, permettetemi di andarmene, voglio andare a rivedere i miei figli... Insistere per ottenere degli schiarimenti da me, sarebbe in questo momento affatto inutile... Ve lo confesso, signore, io non penso che ai miei figli...

Adesso Béchard, sebbene a malincuore, non osò ricusare alla misera madre il diritto che ella reclamava.

— Mi interrogherete più tardi, signore, soggiunse la signora di Lauriac, quando sarò più calma, e allora, ve lo prometto, sarò pronta a rispondervi.

E la signora di Lauriac uscì.

Un gendarme, il brigadiere, un pezzo d'uomo tarchiato, tutto baffi, stava sulla porta ai comandi del procuratore della repubblica.

— Louveau, gli disse il magistrato, andate a prendermi la colpevole. Essa si trova tuttora a Lauriac... conducetemela tosto qui.

— Bene, signor procuratore.

E il brigadiere Louveau uscì con passo rigido e automatico, s'informò presso il primo domestico che incontrò del luogo ove poteva arrestare l'„assassina".

Fior di Maggio era sempre seduta sopra una sedia, vicino all'uscio dell'appartamento del marchese di Lauriac.

Louveau mosse difilato contro la povera fanciulla, e scrollandola duramente per un braccio, le disse con brutalità:

— Suvvia, obbedite! vi arresto. Il signor procuratore vi aspetta.

Le guancie di Fior di Maggio erano in quell'istante bagnate di lagrime.

— Vi ho detto di muovervi.

E il brigadiere strappò via di viva forza la povera creatura e la spinse dinanzi a sè.

Giunse nella sala terrena dove Béchard teneva le sue assise.

Sbigottita, nascondendosi il viso fra le mani, ella comparve dinanzi al procuratore in uno stato deplorabile.

— State lì, dinanzi al giudice, le disse Louveau, e tenete un contegno decente, altrimenti l'avrete a fare con me.

Louveau poco le importava... il magistrato non le ispirava alcuna paura.

Essa non pensava che ad Enrico... ad Enrico sanguinante e morente.

Il resto poco le importava e il brigadiere sprecava le sue minacce.

Béchard guardava la povera creatura con i suoi occhi penetranti.

— Bisognerebbe veder di rispondermi, incominciò, so che non potete parlare... Sì, sì, resta inteso... Ma infine, voi mi comprendete bene... Potete, almeno, rispondermi con segni...

Fior di Maggio guardava il procuratore, senza nemmeno cercare di comprendere il senso delle di lui parole.

— M'intendete, egli ripetè, sapete quello che voglio dirvi. E' inutile usare scaltrezza con me. Per conseguenza... procurate di rispondermi... con segni... Altrimenti mi vedrei nella necessità di usarvi rigore.

Sempre lo stesso mutismo.

— Siete voi che avete fatto fuoco sopra il signor di Lauriac, riprese a dire il magistrato. E' inutile negare... E' stato trovato il fucile. Voi siete la colpevole... Siete voi che avete ferito mortalmente il signor Enrico di Lauriac.

— Enrico!... - ripetè dolorosamente la povera creatura.

— Ah! - disse Béchard trionfante - vedete bene che potete parlare quando lo volete. Dunque, confessate di essere stata voi che avete ucciso a bruciapelo il marchese di Lauriac.

Fior di Maggio aveva abbassato il capo, piangeva sempre in silenzio.

— Pensate che io interpreterò il vostro silenzio come una confessione.

— ...

— Dunque confessate di esser stata voi che avete assassinato il marchese di Lauriac. Cancelliere registrate la confessione dell'imputata.

Era un punto acquisito per la causa.

— Adesso, riprese a dire Béchard, volete dirmi che cosa avete fatto dei trecentomila franchi che avete rubati alla marchesa di Lauriac?... Dove li avete nascosti?... Vedete bene che io so tutto. Rispondete.

Fior di Maggio stava a capo basso e con le braccia penzoloni lungo il corpo......

— Quando vi dico, insisteva il procuratore, che io so tutto, che avete assassinato il signor di Lauriac, che avete rubato a sua madre i trecentomila franchi... E' affatto inutile che facciate l'idiota.... Sapete benissimo quello che voglio dire.

Allora Louveau, che faceva lo zelante, inoltrò sino alla fanciulla e, presala per un braccio, la scrollò con forza, dicendole:

— Suvvia, rispondete, quando ve lo dicono.

— Ah! - mormorò Béchard - è molto più scaltra di quel ch'io credevo, è molto scaltra... ma... ne abbiamo viste anche di peggio...

(Continua)

Cronaca per Telegrafo

Il processo per la donna tagliata a pezzi

VERONA 29 (N). Udienza pomeridiana. Si continua l'audizione dei testi. Il tenente Zulini, che fu incaricato di sorvegliare il tenente Trivulzio la sera dell'arresto, dice che era tranquillissimo. A domanda della P. C. risponde che nel maggio 1898, il caporale Brugnoli, richiamato insieme ad altri causa i disordini di Milano, dichiarò che trovandosi in treno col Todeschini questi voleva indurli a non presentarsi alla chiamata. Il caporale fece rapporto del fatto al tenente Trivulzio, che ne riferì ai suoi superiori. In seguito a ciò il Todeschini fu processato.

Vittorio Davico, capitano della compagnia di Trivulzio, dice che il Trivulzio nella notte dal 4 al 5 gennaio, era d'ispezione; così pure in quella dal 13 al 14. Sa che il Sitara passò sempre la notte in quartiere e non si mosse mai dal letto. È poi quasi impossibile uscire dalla caserma del Pallone. Dà ottime informazioni sul Trivulzio.

Il capitano Zurla, che fu quello che arrestò il Trivulzio, dice: Quando entrai nella stanza con un altro capitano, egli dormiva saporitamente. Lo abbiamo svegliato e gli abbiamo ordinato che si vestisse e si alzasse. Poi gli abbiamo mostrato il mandato di cattura. Egli rimase stupefatto. Disse: „Scusate se è poco! Mi pigliano per un assassino!" Intendeva così di protestare la sua completa innocenza. Aggiunse anche: „Sarà questione di 48 ore, perchè si riconosca la mia innocenza." L'impressione che ne ebbi fu che egli fosse colpevole come noi, e mi convinsi subito che si trattava d'una solenne cantonata della questura. Narra che il colonnello gli disse: Il questore assicura di aver raccolto contro il Trivulzio prove schiaccianti. Gli rispose che dal modo come si comportò durante l'arresto, aveva acquistato l'assoluta certezza della innocenza dell'accusato.

Il colonnello Comi dice che subito dopo l'arresto fece indagini ed acquistò la profonda convinzione dell'innocenza di Trivulzio. Questa convinzione mai mutò. Dice che fece indagini anche sul Sitara, e gli risultò con certezza assoluta che dormì sempre in quartiere. Dice che il Trivulzio ha animo buono, leale, generoso e franco. La sua caratteristica è quella di essere assolutamente incapace di dire una cosa per l'altra, di non saper far male a nessuno e di non tener astio con alcuno. Tanto è vero che è amato da tutti (impressione).

Avv. Pagani-Cesa: Ha ricevuto lei una lettera del Trivulzio dal carcere, e l'ha fatta pubblicare?

Teste: Sì, ho ricevuto la lettera, che fu il mio più caro conforto, perchè in essa risplendeva la innocenza del Trivulzio. Poi la resi di pubblica ragione perchè, non facendolo, avrei mancato al mio dovere (impressione).

Il commendator Dorigo, presidente della Deputazione provinciale, dice che l'impressione dei fatti rivelati dalla *Verona del popolo*, fu gravissima. Tutti ne parlavano. Incontrò il Trivulzio in casa Aymo e ne provò vera ripugnanza.

Si richiama la Clelia Canuti e la Olivieri. Gli avvocati fanno parecchie contestazioni, la Olivieri negando nuovamente di essere mai stata l'amante del Trivulzio. Nega di aver detto recentemente ad una amica: „Questa mantellina me la pagò Trivulzio, perchè io faccia buona figura al processo".

A questo punto nasce un vivissimo incidente tra la difesa e la Parte Civile, che si scambiano ingiurie.

Seguono altri testimoni i quali dichiarano che furono chiamati nello studio dell'avvocato Trabucchi, della Parte Civile, ed interrogati circa le deposizioni da farsi al processo. Uno confessa di aver ricevuto una lira.

Prima della chiusura, Todeschini protesta contro il sospetto che egli possa aver fatto la campagna contro Trivulzio perchè questi lo denunciò per aver sobillato i soldati richiamati.

Una sentinella fedele alla consegna.

ROMA 29 (N). L'altra sera un soldato del 63.° fanteria, che si trovava di sentinella al palazzo reale, impedì il passaggio al duca d'Aosta, ch'era vestito in borghese. Il duca si fece conoscere; ma il soldato gli rispose che si facesse accompagnare dal portinaio per il riconoscimento.

Il giorno dopo il duca fece mandare una gratificazione di 25 lire al soldato, e un elogio al capitano comandante la compagnia.

Tragedia fra ufficiali per gelosia.

PIETROBURGO 29 (N). A Sitomir il capitano di cavalleria Sciaroff uccise con un colpo di rivoltella, per gelosia, il tenente Libermanoff.

Spaventosa tragedia sul Lago maggiore.

ZURIGO 29 (N). A Locarno il bibliotecario civico Bedermann scese, assieme a sua moglie ed alla figlia ottenne, in una barchetta, e s'allontanò dalla riva. Quando la barchetta fu al largo, si svolse una tragedia terribile, di cui, naturalmente, non si conoscono i particolari. Tutte e tre le persone furono trovate cadaveri nella imbarcazione. Fra i cadaveri si rinvennero tre rivoltelle, ciascuna a nove colpi. Uno dei cadaveri è traforato da tre proiettili, uno da cinque ed uno da nove. Si suppone che il Bederman in un assalto di pazzia abbia ucciso prima la moglie e la figlia, e quindi se stesso.

La taglia sul ladro di mezzo milione.

BUDAPEST, 29 (N). La polizia ha elevato a 20.000 corone la taglia posta sull'impiegato Keczkemety, fuggito da qui dopo aver commesso il furto di 588.000 corone.

BUDAPEST, 29 (N). In seguito alla decisione del ministro dell'interno nella faccenda del furto Kecskemethy, il borgomastro ha fatto pronunciare oggi il sequestro giudiziario della sostanza del capo distrettuale Francesco Besty, del cassiere superiore Alessandro Hofmann e dell'usciere György. Della sostanza del Besty fa parte una collezione artistica del valore di 60.000 corone.

Particolari d'un disastro ferroviario.

COLONIA 29 (N). Circa il disastro ferroviario avvenuto iersera presso la stazione di Buir sulla linea Colonia-Düren (vedi *Piccolo della sera* di ieri), si danno i particolari seguenti: Il disastro avvenne perchè la locomotiva, causa un guasto alle rotaie, deragliò e precipitò giù dall'argine ferroviario. Due persone rimasero morte sul colpo, cinque furono raccolte gravemente ferite, e diciassette rimasero ferite leggermente. Dei feriti gravemente tre vennero raccolti privi di sensi. Si dice che più tardi due soccombettero alle lesioni riportate. Si sospetta che la causa del disastro sia delittuosa.

In proposito corrono due versioni. Secondo l'una ignoti malfattori avrebbero divelto un pezzo di rotaia; secondo l'altra sarebbe stato posto attraverso il binario un ostacolo, e precisamente un pezzo di rotaia.

I treni provenienti da Colonia, causa l'interruzione della linea, devono passare per la stazione di Neuss.

Ciclone disastroso nelle Indie orientali.

LONDRA, 29 (N). Si telegrafa da Calcutta: Il 26 corr. imperversò lungo tutto il corso del Gange un terribile ciclone. La violenza del vento era tale da sollevare sul fiume dei cavalloni alti fino 6 piedi. Telegrammi dall'interno recano che tutti i battelli e piroscafi che si trovavano sul fiume furono più o meno danneggiati. Il ciclone distrusse molte case e capanne, nonchè il raccolto.

Incendio colossale.

LONDRA 29 (B). I giornali della sera hanno da Nuova York che iersera scoppiò un incendio colossale nella 10.a *avenue*. Un grande complesso di magazzini fu preda delle fiamme. Durante l'incendio rovinò un alto muro e precipitò con tal violenza sui depositi d'olio e di nafta della Haudard Oil Company, da far riversare sugli edifici in fiamme un vero torrente di nafta. Il danno è ingente.

Altro incendio.

BUDAPEST 29 (N). Questa fabbrica di macchine agricole è stata distrutta da un incendio. L'officina lunga 50 metri e larga 20, e la casa d'abitazione degli impiegati furono completamente distrutte. Il danno è rilevante.

Un conte accusato di furto.

VIENNA 29 (N). Stamane fu arrestato, dopo un interrogatorio subito presso il Tribunale provinciale, il conte Hans Arz, accusato di furto.

L'accusato ha 23 anni; suo padre era ciambellano, e sua madre canonichessa. Assieme ai suoi fratelli aveva ereditato dai suoi genitori una piccola tenuta. Egli ebbe già altre volte conseguenze spiacevoli causa le leggerezze con cui tentò di trarsi da imbarazzi finanziari; ora è accusato d'aver rubato un anello ad una signora.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Gli studenti e i deputati italiani. I lettori ricorderanno il biasimo manifestato, in un loro ordine del giorno, dagli studenti nostri di Graz contro i deputati italiani, e il nostro breve commento a questo voto, al quale - per le forme extraparlamentari in cui si svolse dopo le note dichiarazioni del ministro de Hartel, gran parte dell'attività dei nostri deputati - ritenevamo dovessero mancare le premesse di fatto atte a giustificare il rimprovero d'indifferenza mosso pubblicamente contro l'Unione italiana.

Ora lo studente concittadino, signor F. Savorgnan, ci rivolge una lettera per difendere il voto degli studenti di Graz, che sarebbe stato giustificato dal picciol numero di deputati italiani presenti alla Camera nella seduta in cui il ministro dell'istruzione rispose alla nota interpellanza, e dal fatto che essendosi gli studenti rivolti per schiarimenti all'Unione parlamentare a mezzo del bar. Malfatti, questi rispose appena dopo otto giorni, e senza dare le dilucidazioni necessarie per decidere sulla condotta da tenere. „Da ciò - conclude la lettera - siamo anche logicamente indotti a supporre non sia il caso di parlare di un retroscena parlamentare poichè se ciò fosse avvenuto, gli onor. deputati avrebbero dovuto renderci attenti che fra loro e il ministro pendevano delle trattative; e questo affinchè noi, direttamente interessati nella questione, e perciò i primi all'azione, con qualche passo precipitato non avessimo ad intralciare l'opera loro".

Sulle ragioni che indussero i deputati italiani ad assumere un contegno di attesa dopo la risposta del sig. de Hartel, ha parlato diffusamente a Rovigno l'onor. Bartoli, alle cui dichiarazioni porterà certo nuovi elementi il comizio del 15 decembre, nel quale sarà data certamente dai deputati completa relazione atta a render possibile un giudizio fondato sull'opera loro.

Frattanto sulle cause più dirette del conflitto sorto fra gli studenti di Graz e i deputati italiani, ecco il risultato di un colloquio avuto sull'argomento dal nostro corrispondente viennese con uno dei più influenti membri dell'Unione italiana.

Un' intervista con un deputato italiano.

Per incominciare *ab ovo* - così il deputato italiano al nostro corrispondente - le dirò che circa tre settimane or sono lo studente Onastinghel, di Innsbruck, scrisse al deputato Tambosi per esprimergli il desiderio di quegli studenti italiani di tenersi in contatto con un delegato dell'Unione italiana. L'Unione, ritenendo il desiderio limitato agli studenti di Innsbruck, diede tale incarico all'onor. Tambosi stesso, il quale ha occasione di toccare frequentemente quella città.

Poco dopo eguale domanda rivolsero all'Unione gli studenti di Graz, i quali volevano essere informati delle idee e degli intendimenti dei deputati o a mezzo di lettera o con la presenza di un deputato ad una riunione che avevano in animo di tenere.

— E che fecero i deputati?

— L'Unione accolse naturalmente la domanda e pensava di delegare all'uopo l'on. Bennati, quando questi dovette assentarsi da Vienna subito dopo la seduta in cui il ministro de Hartel rispose alla interpellanza Malfatti-Hortis, perchè quale presidente della Società Politica Istriana doveva andar a dirigere il movimento per le elezioni dietali dell'Istria. Volendosi attendere il di lui ritorno per avere l'assenso suo alla delegazione ideata, trascorsero alcuni giorni. Poichè però l'on. Bennati continuava ad essere trattenuto nella sua provincia, l'Unione riscrisse agli studenti di Graz aderendo in massima alle loro idee e riservando la delegazione di un deputato al ritorno dell'on. Bennati. Questa ragione sembrava a noi che dovesse apparir sufficente a giustificare la mancanza di un deputato alla riunione di Graz, tanto più in quanto che gli stessi studenti nella loro richiesta avevano domandato *o* una risposta per lettera *o* l'intervento di un deputato.

Ecco perchè è riescito incomprensibile a noi il voto di biasimo dal momento che non era in via assoluta domandato l'intervento personale dei deputati la cui assenza era scusata da validissime ragioni di tutela nazionale.

— E riguardo all'altro punto „della risposta poco esauriente?"

— Ecco: era molto difficile per noi indicare esattamente la linea da seguire con un'azione positiva da parte degli studenti com'essi avrebbero desiderato. Noi siamo anche convinti che sia necessario tener viva la questione e agitarla anche pubblicamente. Nè noi stessi ci siamo lasciati scappare occasione a farlo: dopo la risposta Hartel abbiamo avuto il discorso energico dell'onor. Malfatti in seno alla Commissione del bilancio e la interpellanza Conci contro il noto discorso del prof. Waldner. Più di tanto in pubblico, non s'è potuto fare sinora. Bisogna attendere un'occasione propizia per provocare da parte del Governo esplicite dichiarazioni: ciò potrà avvenire, o ad un'eventuale discussione sulle proposte d'urgenza per le università slovena e rutena, o pel preventivo del ministero dell'istruzione sia nella commissione al bilancio, sia in seduta plenaria più tardi.

Per ora noi riteniamo sia miglior partito non sollevare direttamente la questione in seno al Parlamento, perchè s'arrischierebbe un voto contrario che rovinerebbe tutta la nostra preparazione, essendoci contrari gli slavi che esigono la precedenza per le università loro, e gran parte dei tedeschi che non ammettono altre università che le tedesche. Ecco perchè abbiamo ritenuto pericoloso il portar subito la questione in Parlamento, mentre potremmo dare ogni giorno prove palmari a dimostrare che la questione universitaria è trattata da noi ben altrimenti che con la indifferenza addebitataci dagli studenti di Graz.

Nessuno più ardentemente di noi desidera che l'azione per la università italiana a Trieste si svolga concordemente fra comuni, popolo, studenti, professori e deputati, tendendo tutti nelle forme diverse volute dalla diversa posizione e responsabilità d'ambiente, alla meta comune tanto agognata.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Luigia Spadoni, dai signori: Carlo Banelli cor. 10, Giuseppe Rovis cor. 20, Giuseppe Franceschinis cor. 10; dai membri della Direzione dell'Associazione Democratica cor. 40.

Dal sig. Francesco Caus, per non aver potuto assistere al funerale del suo compianto amico Arturo Benardelli, cor. 10.

Raccolte fra alcuni soci del Circolo mandolinistico, dopo aver applaudito alla „Mia bandiera" del Rotoli, al Restaurant Centrale, cor. 33.86.

Alla Minerva. Strano e nuovo il titolo della conferenza letta iersera da Enea Silvio Benco: *L'avventura*, tale da lasciar vivo, dapprima, nell'uditorio tutto, il senso dell'aspettativa e della curiosità. Ma come la lettura fu incominciata e come venne procedendo, l'ascoltatore si sentì trascinato con una potenza imaginosa di stile e con una forte e lucida esposizione di pensieri, in un campo d'arte e di poesia vasto e originale, dove turbinò e superbamente sventolò la canzone, apparentemente folle, inneggiante all'„avventura", alla forza tumultuante che spinge uomini e popoli ad azioni contraddicenti alla saggezza ponderata de' loro tempi. Ulisse, „simulacro immortale dell'avventura", scolpito prima da Omero, poi idoleggiato da Dante, rifulse, nella forbita parola del Benco, quale unificazione di tutti i simboli che seguirono; egli è già Tannhaüser e Don Giovanni, il dott. Faust ed Excelsior; egli è la personificazione dell'avventura; dietro al destino suo vanno tutti i nostri sogni. Con molta acutezza il conferenziere nella bella sua pagina di prosa poetica osserva come perfino accumulando realtà su realtà noi facciamo la nostra scelta su quegli oggetti che ci dànno il palpito di una sensazione più forte, e perfino i nostri quadri veristi non siano che una realtà d'innamorato: un'avventura ricreatrice dello spirito. Al mondo ideale, fantastico della imaginazione, al di là della vita pedestre e terrena manda l'eletto conferenziere l'alata parola di plauso, e rievocando il ricordo di una sera a Venezia, d'un desiderio sorto dalla pietra del Palazzo ducale, sostiene che la ricerca della bellezza non è in noi per un desiderio di pace, ma bensì per la vita, per il fascino dell'ignoto, per l'attrazione verso un viaggio fatidico. E quale sommo maestro nel regolare la concitazione venturiera degli spiriti che a lui si affidano, il Benco prende in attenta disamina lo Shakespeare che in questo forse fu da nessuno eguagliato. È l'anima di Amleto dallo sfondo nerastro e cruccioso, e la poesia dolce di Ofelia, e la demenza dello sventurato Re Lear, e Imogene, la figlia di re Cimbelino, e l'amore di Desdemona per Otello, e Beatrice e Benedetto, sono tutti simboli dell'„avventura" cui il Benco innalza il suo inno di ammirazione.

La perpetua giovanezza del Goethe è da ricercarsi nel suo culto per quella seconda vita, fatta di sogni, in cui trova gli idillii, le tragedie, la filosofia, le arti come si trovano e si raccolgono fiori. E via, proseguendo in un felice riscontro fra la vita intellettiva e spirituale con la vita arida dei moderni positivisti, il conferenziere osserva che „se mai non singoli uomini ma nazioni forti e possenti siano preda di questo demone che traspone la vita nei sogni, il loro irresistibile istinto di giocare col caso si chiama nuova catastrofe nella storia, la loro meta si chiama impero mondiale, il loro strumento si chiama guerra, il loro idolo, Napoleone".

Ardita e forte, raro fiore emanante profumo di alta poesia, in mezzo al pervadente soffio di positivismo e di praticismo onde è affogata l'epoca nostra, questo squarcio di Silvio Benco, alata e geniale opera d'arte e di letteratura, suscitò ammirazione vivissima nell'affollato, elegante uditorio di iersera, che scoppiò, alla fine della lettura, in una fragorosa acclamazione.

La refezione scolastica. La Direzione degli Amici dell'Infanzia annunzia che lunedì prossimo, 2 decembre, verrà iniziata la distribuzione della refezione scolastica agli scolari poveri delle civiche scuole popolari.

La distribuzione seguirà nei locali seguenti: per gli scolari che frequentano la scuola del Lazzaretto vecchio, nell'edifizio stesso; per quelli che frequentano le scuole di Città vecchia, Città nuova e di via Giuseppe Parini, nella Cucina popolare di via delle Zudecche; per quelli che frequentano le scuole di via Giotto e via Kandler, nella trattoria al N. 3 in via Cologna; per quelli della scuola di via Belvedere, nella trattoria al N. 2 in via di Romagna; per quelli che frequentano le scuole di via Ferriera e via Donadoni, nell'Educatorio degli Amici dell'Infanzia, in via della Raffineria N. 1, I piano, e finalmente per quelli che frequentano le scuole di Rena Nuova e via dell'Istria, nel secondo Educatorio della Società, in via dell'Industria N. 2.

Negli Educatorii gli scolari si tratterranno sotto la sorveglianza di appositi maestri durante l'intervallo tra le ore d'istruzione mattutine e quelle del pomeriggio, e ciò per toglierli dal vagabondare per le vie e per le piazze della città.

Esami. La signorina Adele Dorligo, ha sostenuto in questi giorni con buon successo, a Capodistria, gli esami di maestra francese con lingua d'insegnamento tedesca.

Società di scherma. Iersera fu tenuta in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria della Società di scherma con numeroso intervento di soci. Il presidente, aperta la seduta, commemora il decesso del defunto vice-presidente cav. Ugo dott. de Porenta, rilevando le eminenti doti di cuore dell'estinto, i suoi sentimenti cavallereschi ed il suo attaccamento alla Società.

Dopo la lettura della relazione sull'operosità sociale nel decorso anno, viene approvato il bilancio.

Su proposta della Direzione, vengono nominati a soci onorari il maestro Salvatore Arista, che fu insegnante presso la Società dalla sua fondazione, nonchè i maestri cav. Luigi Barbasetti e Carlo Guasti.

Votato dall'Assemblea, su proposta del socio signor Ottavio de Perco, un ringraziamento alla cessata Direzione, si passa allo spoglio delle schede e risultano eletti a far parte della Direzione i signori: *presidente*, conte dott. Francesco Sordina; *vicepresidente*, avv. dott. Giacomo Pardo; *direttori*, dott. Carlo Garavini, dott. Rodolfo Parisi, cav. Ottavio de Porenta, Giuseppe Rovis, Oscarre Schiavon.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del defunto signor Francesco Kalister, dal sig. Francesco Bearzi e famiglia, cor. 20, a favore della Previdenza, per il progettato pubblico scaldatoio; dal sig. Diodato Tripcovich, cor. 50 e dal sig. Lorenzo Kosovich cor. 50 a favore del Pio fondo di marina.

— Il signor Antonio Lizza per onorare la memoria della madre del dottor Spadoni elargì cor. 10 alla Società del fondo pensioni ed invalidità per regnicoli.

— Alla Società degli agenti in manifatture pervennero per la cassa ammalati dal sig. Giuseppe Dionisio cor. 5 per onorare la memoria della signora Antonietta Fonzari.

Il bazar annuale di beneficenza delle signore evangeliche, per la vendita a mite prezzo di biancheria confezionata di vario genere, come pure di oggetti pervenuti in dono a tale scopo, verrà aperto anche quest'anno, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, gentilmente concessa, sabato 14 e domenica 15 dicembre, dalle 4 alle 8 pom. La signora Adele Paris è incaricata di accettare per questo scopo eventuali doni, al suo domicilio, Piazza del Ponterosso N. 5, II p.

Nuptialia. La gentile signorina Amalia Gollob si è unita in matrimonio col sig. Antonio Spanghero.

Il cinquantesimo congresso di un'associazione. L'Associazione di mutuo soccorso per ammalati terrà domani alle 10 ant., nella sala maggiore della Borsa, il suo congresso generale ordinario per la discussione dei bilanci ed altre deliberazioni. Al primo punto dell'ordine figura la solenne commemorazione dell'esistenza cinquantenaria dell'Associazione, che è fra i più antichi sodalizi di mutuo soccorso della città.

Circolo ungherese. I soci del Circolo ungherese a Trieste, sono convocati per stasera, alle 9, nelle sede sociale, a congresso generale ordinario.

In attesa del Regolamento sulla gente di mare. - Una adunanza di macchinisti. Ieri sera alle 8 e mezzo, nella sala del Circolo di studi sociali, auspice la Società dei meccanici ed arti affini, si tenne la annunciata adunanza di macchinisti.

Il presidente signor Hacker apre l'adunanza comunicando che tempo addietro la Società dei meccanici fu richiesta del proprio parere, dal Club dei macchinisti ora disciolto, sul modo più opportuno di risolvere la questione di nazionalità per i macchinisti.

Ligia ai propri sentimenti, la Società, o meglio la direzione della stessa per il gruppo di macchinisti aderenti all'associazione, rispondeva doversi lasciare intatto l'attuale sistema internazionale, opinando che si dovesse soltanto accordare la preferenza ai sudditi austriaci.

Il presidente deplora che il Club dei macchinisti non chiedesse allora l'intervento di un comitato della Società dei meccanici, o almeno della direzione di questa per uno scambio di vedute sull'importante argomento.

Il sig. Mario Tedeschi, già segretario del disciolto Club dei macchinisti, rileva non essere colpa di questa associazione se non fu chiesto l'invio di un comitato della Società dei meccanici. Ricorda che il Club dei macchinisti, per mezzo dei deputati italiani, già nel 1897, avanzò al Ministero della marina un memoriale per chiedere alcune modificazioni al progetto di Regolamento per la gente di mare. Ultimamente ripeteva le sue domande per mezzo del deputato della quinta curia, on. Hortis, e fu allora che l'Associazione marittima invitò due membri della Direzione del cessato „Club dei macchinisti", e due membri del „Club dei macchinisti del Lloyd" per discutere in proposito. E' chiaro dunque che il „Club dei macchinisti" essendo esso medesimo invitato, poteva invitare altri. Tutto quello che poteva fare, e che fece, era di chiedere il parere della Società dei meccanici, sapendo che ne facevano parte molti macchinisti. Dopo ripetute conferenze, il Club venne alla conclusione che si dovesse mantenere l'internazionalità. Deliberando altrimenti, si sarebbe cozzato contro i regolamenti marittimi di tutte le altre nazioni. Non accettano forse l'Italia, l'Inghilterra, la Francia, la Grecia ecc. ecc., macchinisti d'ogni nazione?

Una cosa però da notarsi è questa: l'Inghilterra esige che i macchinisti, a qualsiasi nazione appartengano, debbano sostenere il prescritto esame in lingua inglese; l'Italia pure vuole l'esame in lingua italiana e davanti ad una commissione nominata dal Ministero della marina. In Austria invece si può dare l'esame per mezzo di un interprete, ed è perciò accaduto che più d'uno, pur non sapendo rispondere una parola agli esaminatori, è riuscito ad ottenere il suo bravo diploma di macchinista. L'interprete, avendo già imparato per pratica a rispondere sempre a tono, lo faceva anche se l'esaminando sbagliava.

Nelle conferenze tenutesi all'Associazione marittima fu sostenuta dai macchinisti del Lloyd l'opportunità di chiedere che non fosse permesso di essere macchinisti su piroscafi austriaci che a sudditi austriaci; pretesa questa non solo ingiustificata, ma incomprensibile nei macchinisti del Lloyd, i quali, nella loro speciale e fortunata posizione, non sono affatto danneggiati dal sistema attualmente in vigore.

Danneggiatissimi sarebbero, invece, i macchinisti in genere, se si adottasse il sistema voluto da quelli del Lloyd.

Se il regolamento attuale, che data dall'epoca di Maria Teresa, non fa di queste distinzioni, come si può pensare oggi a chiedere una riforma così contraria allo spirito dei tempi?

Anche il Governo marittimo locale fu di questo parere. Si chiese perciò soltanto che il Regolamento venisse uniformato - per quanto riguarda questo punto - a quello delle altre nazioni, e cioè che prescrivesse ai candidati macchinisti l'obbligo di ottenere la patente austriaca, e che gli esami dovessero tenersi in lingua italiana o, eventualmente, in lingua tedesca. Con ciò il Governo marittimo riconosceva giustamente che la lingua della marina mercantile austriaca è l'italiana, senza peraltro precludere la via ad eventuali candidati tedeschi.

I macchinisti del Lloyd non cedettero; essi domandarono allora che almeno il primo macchinista dovesse, per legge, essere austriaco. Questa pretesa - continua l'oratore - era, direi quasi, ancora più ingiusta dell'atra. Io la trovai poco meno che immorale. Una legge, dunque, avrebbe dovuto stabilire che gli attuali primi macchinisti non sudditi austriaci, fossero pur capacissimi, scendessero di grado e per conseguenza di emolumento?!

Il „Club dei macchinisti" non si sarebbe mai piegato a chiedere simili cose. Esso non volle mai l'esclusione dei macchinisti di altre nazioni; desiderò soltanto, giustamente, che fosse messo un freno alla concorrenza esercitata dagli incapaci, e domandò leggi uguali a quelle che esistono in altri paesi.

Premesse queste spiegazioni, il sig. Tedeschi propone all'assemblea di votare una risoluzione, con la quale - mantenendo fermi i deliberati già presi per le modificazioni al progetto di Regolamento sulle genti di mare - si chiede al Governo marittimo di provocare ordinanze ministeriali affinchè vengano concesse le patenti secondo il grado ai macchinisti esistenti, e sia reso obbligatorio per i nuovi candidati l'esame in lingua italiana o, eventualmente, in tedesco.

Fra i presenti prendono la [illegible] i signori Luigi Pleva e Giorgio Pugliato, macchinisti del Lloyd, i quali però dichiarano di parlare esclusivamente per proprio conto. Essi mettono in dubbio, anzitutto, la competenza della Società dei meccanici nella questione. Il presidente però fa osservar loro come dell'associazione facciano parte molti macchinisti viaggianti, e come tutti i presenti siano pure macchinisti.

Il sig. Pleva accusa quindi il sig. Tedeschi di partigianeria nazionale in senso italiano. Il sig. Tedeschi gli risponde che la disposizione sulle lingue per l'esame è partita dal Governo marittimo e non da lui. Il sig. Pleva insiste perchè si modifichi la domanda nel senso che ogni esaminando possa esprimersi all'esame nella propria lingua, o, per meglio spiegarsi, in una delle lingue parlate nella monarchia.

Tedeschi: Ma se il Governo marittimo non trovò ciò opportuno, è segno che sapeva che non ve n'era bisogno. D'altronde non è soltanto agli esami che occorrerà la lingua italiana, ma anche a bordo per tutte le esigenze del servizio. Del resto decida su ciò l'assemblea.

Dopo animata discussione, l'assemblea approva a voti unanimi la proposta Tedeschi, con la modificazione suggerita dal sig. Pleva.

Con ciò la lunghissima adunanza si scioglie.

Per l'orario dei negozi di commestibili. La Direzione della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio invita tutti gli agenti in commestibili ad una adunanza che si terrà domani alle 3 pom. nella sala della Società Operaia Triestina, col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Direzione del deliberato preso dai principali sulle domande degli agenti riguardo l'orario di lavoro. 2. Eventuali proposte in merito al primo punto.

Lavori pubblici all'asta. Nell'*Avvisatore dalmato* è pubblicato l'avviso d'asta per l'allogamento della costruzione di un magazzino per deposito di tabacco a Metcovich, con la complessiva spesa di cor. 154.000.

Corte d'assise. Oggi, sotto la presidenza del cons. Pederzolli, sarà tenuto dibattimento per crimine di libidine contro natura, con restrizione della libertà personale, a carico di Giovanni Dimachis. Sosterrà l'accusa il sost. procuratore di stato dott. Pangrazi.

Oggetti rinvenuti. — Giovanni Sessa, famiglio al civico ospedale, depositò ieri alla Polizia un orologio con catena di metallo, rinvenuto in piazza delle Legna.

Una vittima della ragazzaglia. Il calzolaio Pietro C. di 36 anni, portinaio di una casa di via Nuova, ha la disgrazia di essere stato costruito da mamma natura con la schiena, diremo così, marcatamente ricurva. In ciò - è chiaro - egli non ha colpa di sorta; e nondimeno ogni giorno uno sciame di ragazzacci si diverte a farlo ammattire gridandogli: gobbo! gobbo! e lanciando entro il suo augusto stanzino ogni sorta di porcherie. Il buon Pietro si è provato molte volte a sorridere, sperando di disarmare in tal modo quella turba di piccoli mascalzoni, ma questi, nella incoscienza della loro crudeltà, fecero sempre peggio.

Anche ieri, verso mezzogiorno, i soliti monelli si recarono a tormentare il C., forniti di un buon numero di pallottole di carta, per lanciarle contro il poveretto. Questi però - tutti i minuti non sono uguali - ieri non aveva sulle labbra il suo bonario sorriso, e quando vide i suoi tormentatori, die' di piglio ad una pietra e la lanciò contro di essi. Nessuno ne fu colpito, e allora il C. li rincorse e giunto in istrada, si mise a percuotere un giovane studente, che per caso era fermo poco lungi dal suo portone. Per questo motivo il C. venne arrestato e condotto alla Polizia. Quivi lo interrogarono, rilasciandolo poi in libertà col solito *salvo*.

Noi vorremmo che quei ragazzi che si divertono tanto a questo crudele giuoco, riflettessero un poco su quel che fanno, e forse s'accorgerebbero quanto obbrobrioso e indegno di persone civili sia il loro comportamento verso un infelice, che appunto per la sua disgrazia meriterebbe maggior rispetto e pietà di tutti gli altri uomini.

Ancora una bimba caduta nel fuoco. Ieri sera verso le 6, la piccina Vittoria Cescutti, di 2 anni, abitante coi suoi genitori al N.ro 285 di S. M. Madd. sup., volle salire sul focolare, che è quasi al livello del pavimento. In esso ardeva un gran fuoco, e la povera piccina, chinatasi per riscaldarsi cadde all'indietro, con le gambe proprio in mezzo alle fiamme.

La madre prontamente accorse a toglierla da quel supplizio, ma la poverina aveva già riportato gravissime ustioni.

Alla Guardia medica ella ricevette le cure più urgenti; poi fu trasportata all'ospedale, dove l'accolsero nel riparto dermatologico.

Grave disgrazia. - Un vecchio rovesciatosi con la sua carrettella. Alle 9 di iersera due guardie di p. s. rinvennero sulla strada maestra di Zaule, presso la cosidetta riva degli zingari una carrettella rovesciata, a cui era attaccato un somarello. Presso la medesima c'era un vecchio, immerso nel proprio sangue. Mercè le cure prodigategli dai funzionari si riebbe un po' e potè qualificarsi per il villico Giuseppe Coffau, d'anni 62, da Risano. Raccontò di essere stato rovesciato dal somarello che si era imbizzarrito.

Essendo il vecchio molto malconcio, dagli occhi uscendogli sangue, fu trasportato all'ospedale dove fu accolto nella quarta divisione. Sulla gravità delle ferite i medici non poterono pronunciarsi, però dall'aspetto del sofferente temesi ch'egli abbia riportate alcune lesioni interne.

Le scenette della via. - Battaglie di dame. La venditrice girovaga Amelia I., abitante in via del Rivo, mentre si trovava ieri mattina in via del Canale, vide passarle dinanzi certa Maria Z., abitante in via Santa Lucia, per la quale il suo amoroso, tempo addietro, la aveva abbandonata. Alla vista dell'odiata rivale la I. sentì il sangue affluirle al capo e non potè trattenersi dal fermarla.

— Che nova bela donna? no ghe iera più omeni a Trieste, che la roba i morosi dele altre?

— Mi? benedeta, no ghe robo i morosi a nissuna: se el suo ghe ga molà el fil, el gavarà 'vudo le sue bone ragioni...

— Ah, bruta vergognosa! ancora coragio de ofenderme te ga? — Ti me lo ga portà via...

— Mi? el te xe scampà!

— Cagna sporca...

— Bruta marza, bruta come la fame...

All'udire queste terribili ingiurie, la I si avventò furibonda contro la rivale e le assestò un potente pugno sulla faccia. Al trambusto accorse una guardia, e la I. fu accompagnata in Polizia, dove la condannarono, „stante pede", a 12 ore d'arresto.

*** Giovanna P., di 29 anni, e Giuseppina B., di 30 anni, abitanti in Santa Maria Maddalena superiore, si trovavano ierlaltro nel pomeriggio in via dell'Istria, per attingere l'acqua dalla botte comunale.

Durante l'attesa, non si sa bene per quale motivo, le due donne incominciarono a bisticciarsi e finirono col mettersi le mani addosso. Furono separate da una guardia dell'ispettorato di S. Giacomo, la quale prese in nota i loro nomi. La P., che è in istato interessante, disse che in seguito ai pugni ricevuti dall'avversaria soffriva forti dolori ai fianchi; e la B. mostrò una leggera contusione al braccio destro.

Per due bicchieri di birra! L'altra notte, in piazza della Barriera vecchia, il calderaio Giuseppe L., di 21 anni, da Pola, pel pagamento di due bicchieri di birra venne a diverbio con Gemma B., abitante in via delle Settefontane e Giuseppina L., abitante in via S. Sergio n. 4.

Riscaldatosi nella discussione, il calderaio lasciò andare dei pugni all'indirizzo delle due malcapitate. Comparse le guardie, fu tratto in arresto.

Delle due battute, la B., riportò delle escoriazioni alla guancia destra e alla mano sinistra e la L. smarrì nel parapiglia gli orrecchini del valore di 16 corone e un grembiule di *satin*.

Le patate del pinguentino. Una guardia, passando ieri mattina per la via S. Sebastiano, scorse, in mezzo ad un fitto capannello di curiosi, il cameriere Francesco N., abitante in via delle Mura, che litigava con il contadino Giacomo P., da Pinguente. Il funzionario condusse entrambi alla Polizia dove furono interrogati. Il N. narrò che nelle prime ore del mattino il P. gli aveva offerte in vendita una partita di patate, ed egli in base al campione, ne aveva acquistato parecchi quintali. Ma, quando ricevette la merce, si accorse che il pinguentino lo aveva imbrogliato: le patate ricevute non somigliavano neanche lontanamente in qualità e grossezza, al campione. Da ciò la baruffa.

L'impiegato inflisse ad entrambi 6 ore d'arresto.

Uno scontro. Il carradore Andrea Z., di 49 anni, alle dipendenze della ditta E. Fischer, scendeva ieri mattina verso le 9 con un carro tirato da due cavalli per la via Nuova. Giunto in piazza Nuova, lo Z. s'accorse che in quel momento passava per la via Sant'Antonio un carrozzone del tram elettrico, e invece di fermarsi, sferzò i cavalli ritenendo di poter attraversare la via, prima del sopraggiungere del carrozzone. Il frenatore di questo aveva anch'egli veduto il carro, ma non passandogli neppure per il capo l'idea che il carradore volesse passare pel primo, continuò la sua corsa. Avvenne così lo scontro, in seguito al quale uno dei due cavalli stramazzò pesantemente al suolo. Il frenatore arrestò quasi sul colpo il carrozzone evitando con ciò maggiori disgrazie.

Lo Z., con l'aiuto di alcuni vetturali e facchini potè rialzare l'animale, operazione questa che richiese non poco tempo e fatica. Una guardia, presente al fatto, rilevò il numero del carrozzone, che è il 146, e invitò lo Z. a seguirlo alla Polizia. Quivi il concepista dott. Zecchini interrogò il carradore, e poi lo rilasciò con la solita riserva.

Cronaca triste. Ieri sera, alle 7, le guardie di p. s. dell'ispettorato di S. Giacomo incontrarono un uomo che andava urlando per la strada, e affermava di essere mille volte milionario e che perciò poteva dispensare denaro a tutti. Così dicendo, il disgraziato gettava via i pochi soldi che aveva in tasca. Fu condotto all'ispettorato, ove si telefonò alla Guardia medica, e il dottore, accorso, non durò fatica a convincersi di trovarsi davanti ad un povero alienato.

Lo fece quindi accompagnare all'ospedale, ove più tardi si rilevò che il poveretto si chiama Miche S., di 54 anni, bracciante.

Calci di bipede. La prestaservizi Maria Saunig, di 27 anni, abitante in via S. Maurizio, ieri sera alle 7 ricorse alla Guardia medica per farsi curare alcune contusioni al ginocchio e alla gamba destra, che disse di aver riportate poco prima, in seguito ad alcuni calci datile da una persona che non nominò.

Il dottore di turno le prestò le cure opportune.

Durante il lavoro. Il bracciante Andrea Crevatin, di 55 anni, abitante in via di Rena N. 6, ieri, verso le 4 pom., accudendo al suo lavoro, riportò due ferite lacere al dorso della mano destra.

Ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Malori improvvisi. Iersera, alle 6, fu chiesto l'intervento della Guardia medica per la ragazza Caterina P., d'anni 16, abitante in via della Tesa, che era stata assalita da improvviso malore. Il medico recatosi sul luogo, constatò che la sofferente era in preda ad un assalto epilettico, e le prestò le cure del caso.

Ieri mattina, alle 10, Luigi C., abitante in via dell'Acquedotto N. 57, sofferente d'attacchi d'epilessia, fu colto dal suo male presso i Volti di Chiozza e cadde a terra. Alcuni pietosi lo fecero sedere su una sedia del caffè; frattanto sopraggiungeva l'onnipresente Elio Treves, il quale, dopo aver prestato la dovuta assistenza al sofferente, ne curò il sollecito trasporto all'ospedale.

All' 1 e mezzo pom. il signor Pietro M. fu colto in via di Riborgo da improvviso malore. Ebbe i primi soccorsi all'Infermeria Treves; poi fu trasportato in vettura all'ospedale.

In entrambi questi casi il Treves si curò pure di avvertire le rispettive famiglie.

Cadute. Il fanciulletto Francesco Barich, di 3 anni e mezzo, abitante in via del Monte, ieri, alle 4 pom., cadendo riportò la distorsione dell'articolazione alla mano sinistra e dovette essere accompagnato alla Guardia medica.

Angiola Dusatti, di 70 anni, abitante al N. 2 di via Donota, cadendo, riportò la frattura della clavicola sinistra.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulatorio dell'„Igea".

Felice ricupero. La mattina del 17 corrente lo scalpellino Giovanni Pechiar, abitante al N. 52 di Rozzol, veniva derubato di sei martelli di ferro, del complessivo valore di 16 corone, depositati nel cortile della casa N. 8 di via S. Maurizio, dove egli si trovava a lavorare.

Ieri mattina il Pechiar, passando per la via del Molino a vento, vide nella mostra della rigattiera Teresa Dodich uno dei suoi martelli. Egli se ne impossessò, invitando la Dodich a recarsi con lui al commissariato di S. Giacomo. Quivi il cancellista Degiampietro prese conoscenza del fatto, e la Dodich dichiarò di essere in possesso di tutti e sei i martelli, che aveva comperati per due corone da due giovanotti sconosciuti.

Furti e furterelli. L'altra mattina, dal casotto del sarto portinaio Antonio Krisman, in via dei Cordaiuoli N. 2, venne rubato un cappotto di panno turchino scuro, con collare di velluto nero, del valore di 14 corone.

L'altra sera, in via della Madonnina, dal carro a due cavalli, guidato dal carradore Attilio Rigamonti, alle dipendenze di Giovanni Vasilli, in via Conicoli N. 8, venne, per opera di sconosciuto furfante, rubata una corda della lunghezza di 15 metri e del valore di 10 corone circa.

Cronaca minima. L'altra notte, in via S. Lazzaro, per vagabondaggio venne arrestata la domestica disoccupata Rosalia S., d'anni 18, da Zara.

L'altra mattina, in via Cavana, per eccessi commessi sulla pubblica via, venne arrestato il cameriere Francesco N., di anni 19, da Zlarin (Dalmazia).

Ieri sera, in via della Barriera vecchia, venne arrestato Antonio B. Brumat, di anni 51, facchino, da Ranziano, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. — *Scommettitore. Il Giro del mondo in 80 giorni* non era stato mai rappresentato prima d'ora a Trieste. — *Contrastone.* Rosina Storchio è italiana. — *Assiduo.* La compagnia Severi-Garzes verrà al Filodrammatico in Carnevale, e senza dubbio vi sarà abbonamento tanto per la platea quanto per la prima galleria. — *Viola.* Il tenore Zenatello trovasi presentemente a Milano. Egli è celibe, nativo di Padova. Non possiamo nè affermare nè escludere ch'egli venga a Trieste il prossimo anno. — *Teatrofilo.* Nella „Corrispondenza aperta" del *Piccolo* del 23 corr. abbiamo già pubblicato per esteso i nomi di tutti gli artisti scritturati al Comunale per la prossima stagione di Carnovale. Le opere fissate sono: *Lohengrin, Erodiade, Lakmé, Aida, Ebrea*; del resto domani o posdomani al più tardi uscirà il cartellone completo.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 1°.9 ore 2 pom. 7°.7 — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.7 — Oggi: Alta marea 1.0 e 11.7 ant., —.— pom. Bassa marea 5.33 ant. 6.42 pom.

Ogni giorno una. Tameghino, che sta leggendo un romanzo interrompe la sua lettura per domandare al suo illustre padre.

— Papà, che cosa vuol dire nascere sotto cattivi auspici?

Dopo un momento di riflessione, l'incomparabile genitore risponde:

— Vuol dire, senza dubbio, venire al mondo in un ospedale.

Teatri e Concerti

Verdi. Irma Gramatica impersonò ieri artisticamente, con anima e con passione, con sincerità d'arte e con angosciosa e vibrante verità umana, la parte di *Anna* nel vecchio dramma *Cause ed effetti* di Paolo Ferrari. Due punti culminanti: la scena a quattro, famosa, dell'atto terzo, con la nota requisitoria e l'autodifesa di *Anna*; la scena dell'atto quarto, toccante, alla morte della bambina, e segnatamente nell'angoscioso grido di rivolta contro la crudeltà del destino, di fronte alla piccola, gelida salma. Nel primo punto, la Gramatica fu sobria e fine, schivando, con intelligente squisitezza, ogni effetto volgare; nel secondo fu per vero straziante e straordinariamente persuasiva ed efficace. Il pubblico elegantissimo che affollava il teatro, occupandone ogni cantuccio, rinnovò ad ogni atto alla intelligentissima attrice, che aveva la serata d'onore, le dimostrazioni festose onde la aveva accolta al suo primo apparire sulla scena; al quarto atto poi scattò in acclamazioni, richiamando Irma Gramatica alla ribalta cinque o sei volte. L'egregia attrice ebbe l'omaggio di sei bellissimi gruppi di fiori, uno dei quali, omaggio della direzione del teatro, accompagnava una busta con un ricco ed elegante servizio da *toilette* in argento.

Il dramma del Ferrari ebbe un'accurata esecuzione anche da parte degli altri attori, fra i quali notiamo il de Antoni, che fu un *Arturo* correttissimo ed elegante. Alquanto freddo il Ruggeri. Ottimi il Talli, la Garetti, il Cassini.

Questa sera ultima recita della stagione con la replica di *Fuochi di San Giovanni*.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà la penultima rappresentazione della *Mignon*. Domani ultima, a vantaggio della Società degli amici dell'infanzia.

Filodrammatico. Domani va in scena la compagnia di Italia Vitaliani. Questa attrice che da otto anni manca dalla nostra città, sarà certo risalutata festosamente dal nostro pubblico e specie da quelli che, seguendo attraverso i giornali di altre città, il cammino da lei percorso nell'arte, sanno come la Vitaliani oggi occupi un posto importante fra le attrici italiane.

Fenice. Domani, domenica, incomincerà il corso delle sue rappresentazioni in questo teatro la compagnia diretta dall'attrice Maria Borisi-Micheluzzi. Si daranno due recite, la prima alle 3 e mezzo pom. la seconda alle 7 e mezzo di sera, entrambe col dramma in 7 atti di Vittoriano Sardou: *Teodora*.

Concerto Pauer. Una di quelle serate che lasciano un'impressione profonda, incancellabile, ove l'anima si delizia, si commuove, si esalta davanti alle sublimi manifestazioni dell'arte nella loro più fulgida e meravigliosa bellezza; una serata di squisitissimo godimento intellettuale come solo un vero grande artista può offrire all'uditorio.

Tale il concerto di Max Pauer. Robusto nella tempra musicale, potente d'ingegno, Max Pauer è il pianista che con mirabile intuizione sa impossessarsi di un pezzo, scendendo nell'anima dell'autore fino ad analizzarne le più intime fibre. Così specialmente in Beethowen raggiunse tale efficacia, che lo spirito del grande di Bonn sembrò rivivere per un momento nel pianista, nei due caratteri essenzialmente diversi della *Sonata in re magg.* (op. 10 n. 3) e dell'*Appassionata*, che egli eseguì fuori programma.

Ma anche in Bach, Chopin, Schumann non un'idea incerta, non un passo men che chiaro, non un effetto men che aristocratico; ma sempre un'elevatezza di sentire, una purezza di esecuzione finita in ogni suo particolare. Altrettanto degno esecutore fu del Liszt e del Moskowski, nel quale ultimo, in ispecie, sfoggiò un vero splendore di tecnica.

A concerto finito, il pubblico non cessava di applaudirlo, sì che il Pauer dovette concedere ancora un pezzo del Moskowski, ascoltato con la più religiosa attenzione; e alla chiusa gli applausi scoppiarono nuovamente vivi, insistenti, unanimi, giusto tributo d'ammirazione ad un artista che nell'eccellenza interpretativa non teme confronti.

Circolo mandolinistico. Il teatro Armonia, gremito da cima a fondo, presentava iersera un aspetto incantevole; e ad infondere all'ambiente la nota gaia e mondana, valse la larghissima partecipazione di signore e signorine in eleganti *toilettes*.

Non ci diffonderemo a lungo sui meriti d'ogni singolo esecutore, chè tutti sono ormai troppo noti e non abbisognano di presentazione. Quanto favorevolmente impressionò il basso signor Cacialli, per correttezza di canto sentito nella romanza del *Salvator Rosa*, altrettanto piacque il tenore sig. Bravi nella *Ballata* del *Rigoletto*, ed un vero entusiasmo suscitò nella romanza del *Mefistofele*: *Dai campi, dai prati...* della quale dovette accordare la replica.

Calorosamente applaudite nel duetto *Sul lago d'or*, del Tosti, furono le signore Brambilla e Curellich; e da sola la gentile signorina Curellich ci fe' gustare tutta la potenza dell'arte sua, nel *S'apre per te il mio cor* del *Sansone e Dalila*, e nella romanza del giovane m.o Randegger: *In sogno*, lavoro questo meritevole di speciale attenzione per finitezza di forma e per genialità d'ispirazione.

Il complesso mandolinistico poi, con quella disciplinatezza e con quel colorito, cui fummo già abituati dalle precedenti sue esecuzioni, porse una *Gavotta* del Negri, la *Sinfonia in sol* del De Giovanni e un brano patetico del Munier.

Chiuse la serata, suscitando vero entusiasmo, il quartetto del *Rigoletto*, eseguito magistralmente dalle sig.re Brambilla e Curellich e dai sigg. Bravi e Cacialli.

Tutti gli esecutori si ebbero le più meritate e calorose ovazioni; il sig. Poropat, che sostituiva ottimamente il maestro Negri, impedito, fu evocato da solo al proscenio.

Alle signore venne fatto omaggio di eleganti mazzi di fiori; ai signori di corone d'alloro.

Concerto Geniram. La giovane pianista Evelina Geniram, allieva della signora Caterina Zampieri, e diplomata al Liceo musicale di Bologna, darà un concerto la sera di martedì 3 dicembre p. v. nella sala della Filarmonica, col gentile concorso della esimia artista di canto signorina Marta Curellich e del valente violinista sig. Antonio Grassi.

Il programma è il seguente:

1. *Beethoven.* - Sonata in „mi bem. magg." per pianoforte e violino „allegro, adagio e rondo" - sig.na E. Geniram e sig. A. Grassi. — 2. *Chopin.* - Fantasia. - sig.na E. Geniram. — 3. *Saint-Saëns.* - Sansone e Dalila „O Aprile foriero" - sig.na M. Curellich. — 4. *a) Chopin.* - Studio - *b) D'Albert* - Gavotte-Musette - sig.na E. Geniram. — 5. *Meyerbeer.* - Il Profeta „Figlio mio" - sig.na M. Curellich. — 6. *Wagner-Brassin.* - Incantesimo del fuoco - sig.na E. Geniram.

L'accompagnamento dei pezzi di canto è gentilmente assunto dall'egregio maestro sig. Eusebio Curellich.

Non dubitiamo che i cultori della buona musica non mancheranno di intervenire al concerto della giovane e brava pianista, la quale, in mezzo a difficili e penose circostanze, ha saputo dar prova di felicissime qualità artistiche, che la rendono meritevole di tutto l'appoggio dei suoi concittadini.

„La tempesta" di E. A. Butti a Milano. Ci telegrafa il nostro corrispondente milanese in data 30, ore 1.10:

Questa sera fu recitata dalla compagnia Reiter-Pasta al Manzoni *La tempesta* di E. A. Butti. L'esito fu contrastato ai primi quattro atti. Il quinto provocò vivissime disapprovazioni. Il dramma fu giudicato in vari punti falso e prolisso. L'esecuzione fu buona. L'autore non assisteva alla rappresentazione, essendo indisposto.

La commemorazione di Bellini a Roma. Ci telegrafa il nostro corrispondente romano in data 29: Alla commemorazione di Vincenzo Bellini al Teatro Costanzi, fatta dalla Società degli autori lirici, intervenne pubblico scarso. Furono notati i ministri Zanardelli, Nasi e Prinetti, Eleonora Duse e vari deputati, senatori ed artisti. L'on. Di Scalea pronunciò il discorso commemorativo, ricordando le opere del grande maestro. Quindi Gabriele D'Annunzio recitò la sua nuova canzone su Bellini, molto applaudita. Il poeta ebbe due chiamate. Si eseguirono vari pezzi belliniani, calorosamente applauditi.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI – Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi – (ore 8¼, pari 30) – «Fuochi di S. Giovanni», in 4 atti – Ultima recita della stagione.

POLITEAMA ROSSETTI – Stagione d'opera – (ore 8, B) – «Mignon», in 4 atti. – Penultima rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Carniolia" da Costantinopoli e Santi Quaranta con 21 passeggeri, „Danubio" da Metcovich con 38; i piroscafi a. u. „Zrinyi" da Marsiglia e scali con 4 pass., „Vis" da Curzola con 5, „Dalmazia" da Fiume; e lo scooner ellenico „Sofie" da Venezia.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Thetis" per Spizza, „Achille" per Smirne; i pir. it. „Maria" per Metcovich, „Bari" per Bari, „Serbia" per Venezia, il veliero it. „Amadeo" per Cagliari; il pir. ottom. „Massalia" per Trebisonda; e i pir. a. u. „Jadro" per Metcovich e „Albania" per Risano.

Movimento dei navigli a.-u. I pir. „Istria" partì il 25 da Bassorah per Bahrein, „Gundulich" da Trieste proseguì il 27 da Rio per Santos, „Kate" partì il 27 da Singapore per Saigon, dove caricherà per Java, „Federica" da Calcutta arrivò a Malta il 26, da dove proseguirà per Nuova York, „Emma" arrivò a Marsiglia il 27 da Trieste, „Epidauro" arrivò il 25 a Flushing da Braila, „Zvir" da Penarth passò Capo Spartel il 23 diretto a Sabang, „Zora" passò i Dardanelli il 25 diretto a Braila, „Urania" da Nicolajeff passò Sira il 28 diretto a Rotterdam.

Avviso ai naviganti. *Golfo di Napoli; Porto di Torre Annunziata.* E' stata tolta la boa da ormeggio in ferro, di forma cilindrica, che era ancorata alla entrata del porto, ed è stata collocata altra boa di forma tronco-conica biancastra, sormontata da asta ed armilla. Essa trovasi in m. 7 di fondo, a circa m. 160 per S. 8° E. dal fanale a luce verde situato sulla testata del molo Est di quel porto, e dovrà essere lasciata sulla dritta entrando.

Cambio di consonante

Con le mani grondanti
del sangue del tuo re, fosco Machetto,
reggi il *primiero*, ma agitato e pallido
che guati? Tremi? Avanti
agli occhi, tra la gioia del banchetto,
quale *secondo* di terror t'agghiaccia?
Ianco.

Spiegazione del giuoco precedente:
GELO—SIA.

COMUNICATI.

Pubblicazione di matrimonio.

Viene portato a generale conoscenza che 1. l'operaio Giovanni Federico Guglielmo Lühr, abitante a Ellerbek, figlio dell'operaio Gianni Federico Lühr, e di Giustina Carolina Guglielmina Lühr nata Schlichting, ambidue abitanti a Ellerbek. 2, la domestica Dorotea Maria Elisa Paustian, abitante in Amburgo, figlia dell'operaio Gianni Giacomo Paustian e di Caterina Elisabetta Paustian nata Krützfeldt, ambidue abitanti in Amburgo, intendono contrarre matrimonio.

Le pubblicazioni matrimoniali devono farsi nei comuni di Ellerbek e Amburgo e nei giornali „Il Piccolo" di Trieste e „Wiener-Tagblatt" di Vienna.

Dall'Ufficio di stato civile di Ellerbek
25 Novembre 1901.

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di esternare pubblicamente i miei più sentiti ringraziamenti e la mia eterna gratitudine all'esimio **Dr. Adolfo de Dolcetti** per le indefesse, zelanti e disinteressate cure da lui prestate alla mia cara consorte **Giuseppina**, affetta da un ascesso e da nefrite, salvandola, con una difficilissima operazione, da certa morte.

Rinnovando l'attestazione della mia gratitudine

Trieste, 30 Novembre 1901

Bernardo Godina

La **Handels und Transport Actien-Gesellschaft** si è assunta la vendita per l'esportazione del Carbone delle miniere erariali bosniache di Zenica, Kreka, Banjaluka e così pure di quella di Kakanj-Doboj, recentemente aperta.

Il carbone di quest'ultima miniera sviluppa 1000 calorie più che il carbone di Zenica; viene a stare pari all'inglese e può servire anche a scopi speciali.

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)

Case nuove in buone situazioni, costruite solidamente e fornite di comfort moderno, con **rendita netta di 8-12 p. c.** sul saldo prezzo oltre il passivo.
Case in situazioni centralissime, **senza passivi con rendita netta di 5-6 p. c. detratta la piena imposta.**
Ville a S. Andrea, sulla via Massimiliana, via Rossetti, presso il Giardino publico, via di Romagna, ecc.
Capitali disponibili a modico censo per prime ipoteche sopra stabili di Trieste, sostituzione di ipoteche già esistenti con riduzione d'interesse ed **esenzione di tasse e bolli. Ricercati capitali ad interesse elevato** per buone prime ipoteche sopra stabili di città a Pola.

Federico Dr. Steiner
già assistente della clinica chirurgica di Graz
Riceve per malattie interne dalle 9-10½ a.
Per malattie chirurgiche dalle 2-3½ pom.
Corsi serali per balbuzienti e tartaglianti.
Via Nuova 14

„VOLUNTAS"
Primo istituto triestino per la mediazione d'impieghi.
Via della Sanità N. 13, I piano

VENDONSI
Due Locomotive
ciascuna 30 HP, 760 m/m, una a due, una a tre assi: la prima costruita nell'anno 1887, in cattivo stato; l'altra nell'anno 1897, in buono stato. Prezzo eccezionalmente bassissimo. Rivolgersi
Impresa Costruzioni ferroviarie, Ragusa

Da Giannopulo
VIA PONTEROSSO
si acquista il genuino
MARSALA FLORIO & C.
Assaggiate! Provate!

Traduzioni da tutte le lingue
indirizzi in qualsivoglia quantitativo, di qualunque ramo e di ogni paese, offerte, circolari (a macchina, fino 10,000 esemplari in 24 ore), qualunque lavoro di scritturazione, contabilità ecc., presso
La Cancelleria per disoccupati
via Carintia 27, I.

Forza Appetito Sonno si ottengono col **Sanatogen**
Rinvigorimento dei nervi
Opuscoli con descrizione di brillanti risultati ottenuti su ammalati, bambini, persone deboli, nervose, si spediscono a richiesta gratis e franco.
Rappresentante: Farmacia C. Brady, Vienna I

A Gorizia
causa trasloco è da vendersi
UN CAFFÈ
completamente arredato, con bigliardi, molto bene avviato e situato in posizione centrica.
Informazioni all'Agenzia del «Piccolo» Piazza Grande 14 (Libreria Guglielmi), **Gorizia**

Vin Urané Pesqui
calma l'insopportabile sete dei **diabetici**, *inumidisce la bocca arida, diminuisce la formazione di zucchero, e guarisce anche gli altri sintomi di questa malattia, come spossatezza generale, nervosità ecc.*
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
Deposito generale per l'Austria-Ungheria
Philipp Röder, Vienna III/2

Navigazione a vapore Muggia-Trieste.
Si avverte lo Spett. Pubblico che col giorno 1. Dicembre, fino a nuovo avviso, i piroscafi sociali Epulo e Gianpaolo osserveranno il seguente:
Orario nei giorni festivi:

Da Muggia per Trieste		Da Trieste per Muggia	
corsa	ore	corsa	ore
I.	7¼ a.	I. postale	8 a.
II. postale	9½ »	II.	12 m.
III.	1¾ p.	III.	2½ p.
IV.	6 »	IV.	6¼ »

La Direzione

Presse a frizione
Presse ad eccentrico. Forbici a banco e tutte le macchine per lavori da bandaio, fornisce prontamente ed a prezzi convenienti
Gelbhaus & C.
Fabbrica macchine Altenmarkt-Tennaberg (Austria inf.)

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Novità! sveglie con **luce elettrica**
Nuovo locale esposizione argenteria
OREFICERIA FEI Via Malcanton Telefono 1034

ELEGANTISSIMI
Vestiti da Uomo.
Finissimi vestiti da uomo f. 10.50 in più.
Cappotti d'inverno da f. 14 in più.
Ulster e Hawelocks da fiorini 8 in più.
Specialità costumi e paletots per ragazzi.
Stoffe uomo pura lana, novi à, f. 1.80 in più
soltanto presso
E. ROTTENBERG
via Caserma 1, I p.

OFFRO DUECENTOMILA CORONE
Chi vuol avere al 12 decembre duecentomila Corone comperi subito un Biglietto Stato a f. 2 presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Guiseppe Bolaffio, Trieste. Si spedisce verso invio dell'importo.
Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

STABILIMENTO DI CURA ZANDER
Fondato nell'anno 1895.
Cure ortopediche, nei bambini con **viziature e deformità alla schiena, scoliosi, gibbosità** ecc., **piedi deformi, contratture in seguito a coscite, paralisi infantili** ecc.
GINNASTICA IGIENICA PER BAMBINI GRACILI.
Per informazioni rivolgersi **via Stadion 21**, dalle 11½-12½ e dalle 4-5.
Dr. Oscar de Fischer.

Farina lattea di NESTLE
IL PIÙ COMPLETO NUTRIMENTO per BAMBINI
Una scatola Cor. 1.80
Mezze scatole di prova Cor. UNA
Non richiede aggiunte di latte
Questo eccellente alimento per **lattanti conosciuto e pregiato da più di 30 anni**, rende facile lo svezzamento. **Nessun pericolo di diarree e vomiti.**
Produzione annua delle FABBRICHE NESTLE
35 milioni di scatole
Consumo giornaliero di latte 132.000 litri
LATTE CONDENSATO DI NESTLE con zucchero, cor. 1.— la scatola.
LATTE CONDENSATO DI NESTLE, senza zucchero, «Viking» novità, cor. 1.— la scatola.

LATTE ALPINO.
DEPOSITO CENTRALE
F. BERLYAK
I., Weihburggasse 27, Vienna 1.
Al dettaglio in tutte le farmacie e drogherie.

Da GORIZIA.

Una proibizione. (*Per telegrafo.*) — Stasera doveva aver luogo un'adunanza della Unione dei giovani friulani, allo scopo di deliberare sulla tenuta di un comizio cittadino per l'Università a Trieste, e per le onoranze a Favetti, della cui morte domani ricorre l'anniversario.

Il capitano distrettuale proibì all'ultimo momento l'adunanza, giudicando che gli argomenti da trattarsi sorpassano le attribuzioni statutarie della Società.

La proibizione suscita vivi commenti, e la Direzione si riserva di esperire contro il divieto i rimedi di legge.

Teatro di Società. Per domani, sabato, è annunciata la terza dell'opera „I due Foscari".

Per martedì si prepara un attraente spettacolo: la signorina de Luca, l'eletta artista, che è la colonna della presente stagione, avrà la sua serata d'onore.

Cavalli imbizzarriti. Stamane i cavalli attaccati all'omnibus dell'albergo „Meridionale" mentre i facchini stavano scaricando i bagagli, si adombrarono, e dalla piazza della Ginnastica girarono per le vie dei Bagni e Alvarez, voltando poi per il corso, dove urtarono contro un carro del sig. Bolaffio, carico di mobiglie. Per un caso fortuito, i cavalli dovettero fermarsi e poterono essere ricondotti in istalla.

Durante la corsa sfrenata, il cocchiere ed il portiere precipitarono giù da cassetta senza farsi però alcun male. Caddero del pari vari bagagli.

Da GRADO.

Per la basilica e i suoi mosaici. Nella seduta del 4 ottobre u. s. della Commissione centrale per i monumenti d'arte e di storia, il conservatore prof. Majonica riferì sugli scavi da lui intrapresi e coronati da buoni risultati, e intesi a seguire le tracce di un piccolo, elegante edificio presso il duomo di Grado, edificio che apparisce quasi una continuazione della navata sinistra della basilica, ed è fabbricato a mo' di „cella trichora".

Il conservatore fece proposte per la conservazione dei mosaici scoperti e per la tutela dei mosaici del duomo. La Commissione centrale deliberò di prendere gli ulteriori provvedimenti.

Lo stesso prof. Maionica riferì che nella piccola corte sita dietro il duomo fu eretto un porticato per museo, e presentò un elenco dei monumenti antico-cristiani e medioevali che vi furono deposti.

Da BARBANA.

Per una capella storica. La Luogotenenza del Litorale ha comunicato alla Commissione centrale in Vienna, che ne ha preso atto nella seduta plenaria del 4 ottobre u. s., di aver impartito le corrispondenti disposizioni perchè fossero prese le misure necessarie a tutela degli affreschi trovantisi nella capella di S. Antonio.

Da MUGGIA.

Cose comunali. La nostra Rappresentanza comunale, nella seduta di ierlaltro, su proposta del rappres. Fontanot, votò un atto di solidarietà in favore dell'Università italiana. Comprese nel preventivo l'importo di 400 cor. per la Banda cittadina, e di 500 cor. in favore del Giardino infantile che la Società operaia „La fratellanza" va istituendo. Non fu accordata invece la rimunerazione che era stata chiesta dallo scaccino.

Da PARENZO.

Gli scavi di Nesazio. Il corrispondente on. dott. Andrea Amoroso riferì alla Commissione centrale per monumenti d'arte e storia, che ne prese atto nella seduta dei 4 ottobre u. s., degli scavi compiuti a Visazze e della inscrizione romana che vi si scoperse.

Da POLA.

La squadra a.-u. d'inverno ritornerà nel porto di Pola alla metà di decembre.

Decesso. Stamane alle 3 moriva il dirigente di macchina in pensione della marina a.-u. Augusto Seibelt, in età di 71 anni. Era persona stimata e benevisa. Prendono il lutto per questa morte le famiglie del dott. Bolmarcich di Pola e del veterinario Bolmarcich di Sussak.

Elargizioni. Per onorare la memoria del defunto Augusto Seibelt, le famiglie Bolmarcich hanno elargito corone 100 alla Società di beneficenza delle signore di Pola e corone 100 alla „Lega Nazionale" per il fondo dell'asilo infantile della città di Cherso.

Congresso della Società Magistrale. In una sala della scuola popolare di piazza Alighieri, è convocato per domenica 8 dicembre alle 2 pom. il congresso generale della Società Magistrale del distretto scolastico di Pola, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del protocollo dell'antecedente congresso; 2. Relazione del presidente; 3. Resoconto del cassiere; 4. Sopra due proposte della Direzione: *a*) di far pratiche con le società magistrali istituite in provincia allo scopo di unirle tutte in una „Società Magistrale Istriana", *b*) di aggregare i maestri di Rovigno alla Società Magistrale di Pola; 5. Elezione della nuova direzione; 6. Eventuali proposte.

Da LISSA.

Sigaretta esplodente. Ierlaltro certo Antonio Domacina, mentre stava assaporando le delizie d'una sigaretta *drama*, ebbe la non grata sorpresa di vedersela esplodere, a due dita dal naso. Riportò leggere ustioni. L'autorità ordinò la solita inchiesta.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 29 Novembre

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 634.—, Staatsbahn 633.—, Alpine 384.— — La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 200.40 (200.25), Disconto 180.25 (181.25), Italiana 100.— (99.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.12 (102.17), Rendita 102.82 (102.77), Meridionali 684.— (685.—), Mediterranee 483.50 (483.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana 100.15 poi sino —.—. Chiusa Francese 101.10 (101.05), Italiana 100.20 (100.12) Spagnuola 72.67 (71.25), Banche Ottomane 525.— (524.—), Rio Tinto 106.75 (106.50), Lotti turchi 10.58 (10.74).

Qui Rendita Italiana da 98.50 a 99.—, Credit da 633.— a 635.—.

Listino. Napoleoni da 19.03 a 19.06, Zecchini 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.88 a 23.94, Londra 239.20 a 239.80, Francia 95.05 a 95.35, Italia 93.05 a 93.35, Banconote italiane 93.05 a 93.35, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 98.75 a 99.— Rendita ungherese in Corone da 93.20 a 93.50 Credit 632.— a 635.—, Italiana 98.40 a 98.90, Staatsbahn 631.— a 634.—, Lombarde 62.— a 64.—, Lotti turchi 99.— a 101.—.

Parigi 29. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.10, Rendita italiana 5% 100.20 Rendita spagnuola esterna 72.64 Azioni Banca ottomana 526.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 24.47, Cambio Londra 251.60, Egiziane 108.30, Rendita austriaca in oro 101.85, Rendita ungherese in oro 4% 102.50. Länderbank 439.—, Lotti turchi 106.75, Banca di Parigi 993.—, Azioni Meridionali italiane —.— ferma

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolidati 91$^{11}/_{16}$, Lombardi 3$^{1}/_{4}$, Argento 25$^{7}/_{16}$, Rendita spagnuola 71$^{5}/_{8}$, Italiana 99$^{7}/_{8}$ Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3$^{1}/_{2}$, Introiti della Banca —.— ferma

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.70 Ferrate dello stato 136.60, Lombarde 16.60. calma

Caffè. *Amburgo* 29. (Chiusa). Santos good average per dicembre 36.25, per marzo 37.50, per maggio 38.—, per settembre 38.25 sosten.

Amburgo 29. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

Havre 29. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 45.75, per marzo a fr. 46.75

Cotoni. *Liverpool* 29. — Mercato calmo, Tenders in Dochets — Vendite 700 comprasi affari consegna. Importazione 25000 Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 4$^{26}/_{64}$, Novembre-Decembre 4$^{22}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 4$^{22}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 4$^{21}/_{64}$, Febbraio-Marzo 4$^{21}/_{64}$, Marzo-Aprile 4$^{20}/_{64}$, Aprile-Maggio 4$^{20}/_{64}$, Maggio-Giugno 4$^{20}/_{64}$, Giugno-Luglio 4$^{20}/_{64}$, Luglio-Agosto 4$^{20}/_{64}$, Agosto-Settembre —.—

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 58.—, p. dicem. 57.75, quattro primi mesi 59.—, quattro mesi da maggio 59.— staz.o

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 28.25 per decembre 28.25, quattro primi mesi 28.25 quattro mesi da maggio 29.25. staz.o

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 15.85 per decem. 15.85, quattro primi mesi 16.15, quattro mesi da marzo 16.50. calmo

Frumento. *Parigi* 29. Mese corr.te 21.45 p. decem. 21.50, quattro primi mesi 22.10, quattro mesi da marzo 22.45. fiacco

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.10, per dec. 27.15, quattro primi mesi 27.85, quattro mesi da marzo 28.40. fiacco

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 19.$^{1}/_{4}$—19.$^{1}/_{2}$ calmo, bianco per mese corrente 22.37$^{1}/_{2}$ per dec. 22.50— calmo, quattro primi mesi 23.——, 4 mesi da marzo 23.50—. Raff. 96$^{1}/_{2}$ a 97—.

Amburgo 29. (Chiusa). Per novem. 7.25 per decembre 7.27, per genn.o 7.37, per marzo 7.57 per maggio 7.67, per agosto 7.80. fiacco

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 novembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Clio	8	Scaricazione
3	Sapho	30	Caricazione
6	Bohemia	5	Scaricazione
9	Ravenna	30	»
12 a	Austria ingl.	3	Caricazione
12 b	Agrumaria	30	»
13 a	Maria ital.	30	»
13 b	Massalia	30	»
14	Città Messina	3	Scaricazione
17	Arpad	2	Caricazione
21	Zriny	2	Scaricazione
23	Segesta	30	»
24	Ariete	30	Caricazione
Molo I	Nordvest	6	»
Molo II	Barion	30	»
»	Bari	30	»
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale Il Piccolo
Gerente Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

Pietro Furian

dopo lunghissime sofferenze, spirò quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome pure degli altri parenti, partecipano la grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 1. dicembre, alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 12 via Lazzaretto vecchio.

Trieste, li 29 novembre 1901.

Andrea Francesco figli — Antonia consorte — Anna Maria figlie — Emilia n. Ongaro nuora

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legne N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi allievi di violino, di flato, banda militare, Gorisia. Rivolgersi via Fabbri N. 6, pianoterra. 4989

Ricercasi sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 50

Ricercansi lavoranti, garzone sarta donna con paga. Farneto 31, I. 54

Ricercasi brava e netta cuoca, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 16

Ricercasi ragazza pratica per bambino e lavori di casa durante giorno. Indirizzo Piccolo. 9523

Casa commerciale cerca signorina quale corrispondente tedesca e che abbia cognizioni, anche se limitate, di tenitura di libri. Orario dalle 9 alle 12, e dalle 2 alle 6. Stipendio corone 80 mensili. Offerte sub «Casa commerciale» al Piccolo. 47

Cuoca semplice, tedesca, non vecchia, stabile, ricercasi dalle 7 mattina 4 dopopranzo per piccola rispettabile famiglia. Presentarsi soltanto con ottime referenze, sabato e domenica mattina sino 2 ore. Indirizzo Piccolo. 23

Ragazzo per negozio manifatture con paga ricercasi prontamente. Cillo, dietro Municipio. 65

Signorina che parla perfettamente italiano e tedesco ricercasi quale venditrice. Drogheria Zernitz, Stadion 2. 63

Prontamente ricercasi ragazza per appalto pratica, con cauzione, buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 42

Primaria casa in spedizioni cerca giovane che conosca manipolazioni doganali. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 9534

Cercasi ragazzo con paga, negozio manifatture, Cavana 13, Nigri. 8

Signore raccomanda buona brava domestica, non giovane, piccola famiglia o signora sola. Informazioni Geppa 16, porta 4. 36

Brava ragazza raccomandasi per pulire scrittoio, capace mondatura caffè cerca posto. Indirizzo Piccolo. 4994

Uomo media età, forestiero, cerca occupazione qualsiasi. Offerte Piccolo «Forestiero». 4993

Giovane signora toscana, parla pure francese, cerca posto come governante o direttrice di casa, presso distinta famiglia, eventualmente anche presso signore vedovo con figli. Offerte «Fedeltà» Piccolo. 4928

Persona seria cerca posto per direttrice di casa. Gentili offerte sub «Mariane» ferme posta centrale. 51

Offresi brava donna durante la giornata. Sa cucire, ricamare e tutti i lavori casalini. Via Carintia 19, V. 9530

Giovane di buona famiglia, cerca posto come mezzo facchino in qualunque ramo. Offerte Piccolo «Onestà». 21

Vedova d'i. r. impiegato cerca, pel pomeriggio, posto quale lettrice, presso famiglia tedesca. Offerte «Lettrice» Piccolo. 20

Ragazza disponendo cauzione, cerca stabile occupazione magazzino, scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4821

Signorina cerca posto scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «Attiva» Piccolo. 4891

ISTRUZIONE

Filologo moderno, tedesco, con coltura accademica, impartisce lezioni di lingue moderne: tedesco, italiano, spagnuolo, francese ed inglese. Avvia anche allo studio del greco moderno e del russo. Onorario discreto. Vicolo St. Lucia N. 2, I piano a sinistra. 4700

Distinta signorina insegna lingua italiana, tedesca, francese. Indirizzo al Piccolo. 44

Signorina assolse studi liceali, impartirebbe a fanciulli lezioni italiano, tedesco, francese, altre materie. Indirizzo Piccolo. 4797

Cernè insegna grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, fior. due, quattro, sei mensili. Corso 37. 4945

Bambini istruzione danza sabato—mercoledì ore 5. Autorizzata scuola, Pietro Modugno, Chiozza 5. 4654

Insegnamento tutti balli moderni. Classe martedì—venerdì 7 1/2. Intervionsi abito passeggio. D'Aquino. 4643

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, eventualmente buon costo. Offerte indicando prezzo modico sub «Impiegato» Piccolo. 1

Ricercasi presso distinta famiglia italiana, bella stanza ammobiliata, con o senza ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Y. 29». 24

Ricercasi grande camera vuota, vicinanze Ospitale. Offerte sub «Stella» al Piccolo. 12

Ricerca stanzetta vuota, donna sola, dalla via Ponterosso, Poste nuove. Offerte «Vuota» Piccolo. 11

Cerco stanza ammobiliata, ingresso affatto libero. Offerte al Piccolo «P. G. 35.000». 9

Affittasi camera due letti, volendo salotto, piano, cucina, arredati, eleganti, centro. Indirizzo Piccolo. 4995

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, costo. Via Geppa 18, secondo piano. 4991

Affittasi stanza due letti, stufa, ingresso libero. Scorzeria 4, IV, 15. 4986

Affittasi stanza, buonissimo costo, fior. 26 mensili; camerino 5 settimanali. Rossini 1 B, porta 13. 71

Affittasi prontamente una stanza vuota con stufa, ingresso libero, I piano. Rivolgersi portinaio Acquedotto 61. 73

Affittansi prontamente casa nuova quartiere 3 camere, cucina, cantina, acqua, orto. Pasquale Besenghi. 9529

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Coroneo 1, p. I. 37

Affittasi stanza ammobiliata I, centro, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 52

Affittasi stanza vuota o ammobiliata. Via Nuova 13, p. III. 9541

Affittasi a persona distinta, stanza bene ammobiliata, parchettata, disobbligata. Piazza Legna 9, III, porta 13. 34

Affittasi stanza ammobiliata, due signori. Paduina 4, III, porta 16. 35

Affittasi stanza vuota. Via Fontanone N. 24, p. III. 32

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, volendo costo, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 30

Affittasi camera ammobiliata, parchettata, fiorini 7. Via Nuova N. 29, p. II, 25

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova N. 8, II. 27

Affittasi prontamente stanza vuota, ingresso libero. Cecilia 4, secondo, sinistra. 28

Affittasi stanza ammobiliata, buonissimo costo, lavatura, stiratura, fiorini 30. Indirizzo al Piccolo. 19

Affittansi una o due belle stanze ammobiliate, eventualmente vuote, stufa, gas. San Francesco 16 B, II. 6

Affittasi stanza vuota spaziosa per scrittoio. Via Nuova 27, piano I. 9480

Affittansi in campagna, dieci minuti distante dalla città, due quartieri uno di cinque stanze, camerino, cucina; l'altro due stanze, cucina, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3276

Affittansi Chiadino 50, II, stanza, fior. 6, stanzino 3. 4562

Affittasi grande stanza ammobiliata, presso coniugi soli, centro. Indirizzo Piccolo. 4702

Affittasi stanza ammobiliata. Squero nuovo 7, I, porta 6. 4801

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, via S. Francesco 16 A, I piano sinistra. 4849

Affittasi stanza ammobiliata, Madonna del mare 1, II, porta 6. 9526

Bella stanza grande ammobiliata, stufa, affittasi. Via Chiozza 23, I. 4999

Presso distinta famiglia affittasi camera grande elegantemente ammobiliata, stufa. Caserma 8. 4992

Offro due splendide stanze elegantissime, prontamente. Caterina 1, p. I. 4990

Bellissima stanza grandiosa, vuota, libera, primo, centro. Indirizzo al Piccolo. 4987

Stanza bene ammobiliata affittasi prontamente, Via San Daniele 3, porta 3. 4921

Stanzetta fiorini 7, casa nuova, costo. Via Cologna 2, porta 14. 40

Prontamente affittasi stanza ammobiliata sul davanti. S. Nicolò 7, terzo. 9542

Stanza ammobiliata, presso signora sola. Via Ireneo N. 1, I piano. 33

Stanzetta ammobiliata, con stufa, affittasi. Via Geppa 5, I. 18

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, costo uno, due signori. Barriera 8, I, destra. 13

Prontamente affittasi elegante stanza, costo, fiorini 30, eventualmente gas, stufa. Sanità 1, II. 14

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Fonografo ricercansi. Citara, macchina fotografica «Kodak», cornetta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38

Riguini Bullé, dizionario italiano-tedesco, tedesco-italiano, ricercasi. Offerte e indirizzo al Piccolo sub «G. L.» 3

Acquistansi bottiglie di champagne vuote nella bottiglieria Giannopulo. Indirizzo Piccolo. 58

Ricercasi fondo per costruzione dai 60—100 klafter vicinanze Stazione oppure Giardino pubblico. Offerte al Piccolo sub Fondo. 9531

Ricercansi sacchi grandi e grevi usati. Indirizzo al Piccolo. 48

Stufa a gas usata cercasi prontamente. Offerte sub «Stufa» Piccolo. 56

Ricercasi piccolo triciclo (velocipede) usato per ragazzino. Offerte sub «A. B. F.» al Piccolo. 9539

Ricercasi carretto a due ruote, per caratelli. Rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 29

Cercasi per febbraio villa con almeno 10 locali e giardino, in vicinanza di St. Andrea, Indirizzo al Piccolo. 4616

Da vendere una stanza da pranzo finissima, anticamera completa stile veneziano. Piazza Valle 1, falegname. 9535

Da vendere panetteria bene avviata, prezzo modico, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4672

Vendesi osteria bene avviata, centrica posizione, lavoro sicuro, affitto piccolo, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Cocever. 5

Vendonsi canapè, poltroncine, tamburini stoffa moderna, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 2

Vendonsi una forte partita coperte cavalli, sparhord, stufe. Beccherie 6. 9543

Vendesi piccola «Vittoria», calessino nonchè «Pony» giovane sincero e veloce. Rivolgersi portinaio via S. Nicolò 5. 9532

Vendonsi paraventi, parastufe, tendine trasparenti. Via Nuova 23, Neri, tappeziere. 60

Vendesi pelliccia uomo, buono stato. Via Fontanone N. 24, IV. 31

Vendesi violino usato, prezzo cor. 10. Piazza Zonta 2, pianoterra. 4

Vendonsi 5 metri di vetrine, una macchina grande per sperlare caffè, e una semplice, due presse per lettere, una scrivania grande e una alta, stufa a gas, sedie, due «tamburre» per tingere caffè. Offerte sub «L. H.» al Piccolo. 4839

Causa malattia vendesi bellissimo negozietto erbaggi, buona posizione, bene avviato. Ricercasi servetta per famiglia. Indirizzo Piccolo. 49

Cane San Bernardo vendesi, causa partenza. Indirizzo: Cologna 7, portinaio. 4996

Carambola bigliardo ottimo stato, vendesi, prezzo d'occasione, Via Bosco 20. 4948

Citara americana, buonissima, vendesi. Via San Daniele 3, porta 3. 4922

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di esternare ad ogni singolo la nostra riconoscenza per le molteplici e variate prove di amichevole compartecipazione al profondo nostro dolore in seguito al decesso dell'amatissimo consorte, padre e fratello, il signor

FRANCESCO KALISTER

preghiamo di voler aggradire con ciò cumulativamente l'espressione della vivissima nostra gratitudine.

Giovanna Kalister
in unione al figlio **Vittorio** e alla cognata **G. Devet**

†

ANTONIETTA FONZARI

dopo lunghe sofferenze spirò nel bacio del Signore oggi alle ore 2 ant., munita dei conforti di nostra Santa Religione.

I sottoscritti affranti dal dolore partecipano l'irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà Sabato 30 corrente alle ore 3 pomerid. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 33 di via Belvedere.

Trieste, 29 Novembre 1901.

MICHELE MEDUET padre — UGO FONZARI marito — VIRGINIA PETTAROS sorella
MARIA ved. SIRK, MATILDE ved. ASLANOVICH, MARIA ved. FONZARI cognate — GIUSEPPE PETTAROS, FRANCESCO SEVER cognati

Ines, Matilde, Livia Sirk — Alberto, Luigi, Ottavio, Giorgio Sever, nipoti

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Vaporetto da vendere, macchina 10 cavalli, servibile per lavoro o persone. Indirizzo al Piccolo. 4999

Pianino quasi nuovo, stupendo, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 69

Pianino corde incrociate vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 9544

Bicicletta finissima inglese nuova, vende metà prezzo orologiaio passo San Giovanni. 72

Credenza nuova da cucina con étagère vendesi. Acquedotto 51, falegname. 45

Letto, susta, tavolo pranzo, vendesi. Pozzo bianco 6, porta 11. 43

Fonografo ultimo perfezionamento 50 cilindri, prezzo eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 59

Pianoforte stupendo voce armoniosa, primaria fabbrica fior. 85. Indirizzo Piccolo. 57

Pianoforte corto timbro voce chiara vendesi, occasione. Canale 7, «Verdel» 55

Attaccapanni per andito, lavoro finissimo, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 9537

Occasione favorevole per sposi, da vendere stanza da letto, pranzo noce americana, lavoro solido, elegante, prezzo conveniente, piazza Valle 1, falegname. 9536

Motivo trasloco, vendesi fornimento stanza visita. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 15

Singer garantita vendesi, prezzo occasione, nuovissima. Riva Pescatori 1, primo. 4977

Pianino nuovo, corde incrociate, tastiera d'avorio, un servizio dorato da fumo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4614

Tappeti inglesi usati metri 150 vendonsi, via Torrente 24 magazzino. 4760

Pelliccia da signora, letto, vendonsi. Via Cologna 9, III piano. 4953

Quadri ad olio, dieci per fiorini 70. Via Cologna 9, III piano. 4954

Smarrito involto con sciarpa lana e velo; mancia portandolo al Piccolo. 62

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orologio nero, fregi, catenella mosaico, lungo via Boschetto, Tintore, piazza Legna, Corso, trattandosi carissima memoria, generosa mancia portandolo Boschetto 3 a, secondo. 5000

Smarrito alla serata della prima donna al Politeama un borsellino contenente tra altro un canocchiale. Da portarsi in via Madonna del Mare 8, terzo piano, destra, verso mancia. 4997

Smarrito portamonete contenente piccolo importo danaro dalla via Orologio alla Sanità 14, II. Onesto rinventore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 46

DIVERSI

4. Aspetto con gioia gli ultimi giorni. Quanto ti fermerai? Se desideri, va a B. io non ho nulla in contrario. Qui nulla di nuovo. Sono guarito. Sempre tuo N. 39

Giuseppe. Mi meraviglio che non sei venuto venerdì sera. Salutandovi. 41

Pasquetta. Arrivederci e saluti affettuosissimi. Pasquale. 26

Giovane negoziante sposerebbe signorina con dote: prega gentilmente di scrivere fermo posta centrale sub Sportman. 22

Intavolazione primo rango mutuansi cor. 80.000 interesse eccezionalmente mite. Offerte possibili senza mediatori Piccolo «Ottantamila». 7

Negoziante per sviluppare lavoro cerca signora o signore coscienziosi che disponga 4000 o 6000 corone partecipando utili. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 4430

Fiorini 50 cerca impiegato; ritorna 10 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4952

Rara occasione d'acquisto causa grandi depositi mantelli, paletots, sacchetti, nonchè fustagni moderni a prezzi eccezionalmente bassi presso Antonio Bartoli e figlio. 9538

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamente annuo Trieste, soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3, presso Banca Bolaffio, Trieste.

Assicurazione contro perdite derivanti da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Sarta confeziona vestiti 2 fiorini in poi, mantiglioni 1.20. Indirizzo Piccolo. 4935

Maglie fustagnate uomo e donna 50, mutande 55, sciarpe lana 65, 75, 1.10, di seta 1.30, 1.80, guanti lana grevi 25, fustagni 20, velour 25, 30, 32. Antonio Cillo, dietro il Municipio, accanto la trattoria Bonavia. 66

Velluti specchio seta colori ultima novità fiorini 1.80. Cillo, dietro il Municipio. 67

Piano Mignon, recente novità, con meccanismo patentato per accompagnare contemporaneamente al piano il dolcissimo suono del mandolino. Salone Germania. Cavana 8. 70

Alla concorrenza, nuovo negozio vestiti confezionati, costumi da fanciulli da fior. 1.10 in poi, da ragazzi 3.50, da uomo 7.50, soprabiti 9.50, sacchettoni Astracan 7.50, paltò palmistron 7.50, foderati in stoffa 10.50, calzoni stoffa 2.50 in poi, nonchè assortimento cravatte, camicie, colletti, polsi. Alla Concorrenza, dietro il Municipio. 68

Coperte imbottite da f. 2.70, lana 3.80, coperte imbottite satin 5, 6, 8. Alla concorrenza, nuovo negozio dietro il Municipio. 68

Pianini Mignon, primarie fabbriche, trovansi in assortimento in Corso 20. 64

Libri con illustrazioni colorate, in grande assortimento. Libreria G. Chiopris. 61

Elegantissimi calendari profumati 1902, Banco caffè Corso, pezzo soldi 25. 53

Ricerco prontamente cuoche e bambinale tedesche. Via Cassa risparmio 3. 9540

Blouse fustagno propria confezione, fustagni greggi, calze uomo, da 10 soldi in poi, sciarpe lana, guanti e polsi vende Nigri, Cavana 13, prezzi bassissimi. 7

Macchine da cucire vendita, riparazioni qualunque sistema. Lavoratorio meccanico piazza Santa Caterina. 4885

Singer finissima garantita cinque anni metà prezzo vendesi. Meccanico, San Lazzaro 6. 4787

Vino istriano 22 litro, italiano, dalmato 26, 28, 32. Deposito de Gioia, San Lazzaro 8. 4778

Tappezziere Pauz, via Fontanone 11, si raccomanda alle famiglie, assume riparazioni; prezzi modici. 4971

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6, 2574

Preservativi francesi, dozzina corone 1, 2, 3, primissima qualità. Steindler, Acquedotto 2. 4913

Preservativi francesi in grandissimo assortimento. Chiedere catologo Gustavo Gál, Trieste, Corso 4. 4956

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li **30 novembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. Via S. Giovanni 12 – suppellettili.
10 a. Servola (osteria) - 1 botte vino.
10 a. Scorcola 457 - suppellettili.
10 a. Via Crocefisso 2 – arredi da negozio e commestibili.
10 a. Rozzol 507 e via del Pozzo N. 1 - arredi da cancelleria.

Marca Leone

COLLETTI POLSI CAMICIE

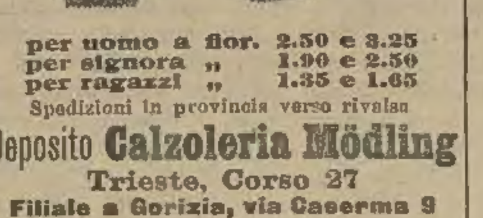
MARCA REGISTRATA

AUSTRIA, UNGHERIA, FRANCIA, PORTOGALLO, OLANDA, SERBIA, NORVEGIA, GERMANIA — STATI UNITI, BRASILE, TURCHIA, EGITTO, GRECIA, BULGARIA, RUMENIA, ITALIA

Si trova nei negozi fini di generi da uomo e biancheria

M. JOSS & LÖWENSTEIN
I. R. Fornitori di Corte
→ PRAGA VII ←

SOPRASCARPE DI GOMMA
VERE RUSSE



per uomo a fior. 2.50 e 3.25
per signora „ 1.90 e 2.50
per ragazzi „ 1.35 e 1.65
Spedizioni in provincia verso rivalsa

Deposito **Calzoleria Mödling**
Trieste, Corso 27
Filiale a Gorizia, via Caserma 9

APERTURA
del Deposito
Vino Genuino Istriano
DEI COLLI DI STRUGNANO
all'ingrosso e in bottiglie
Via Malcanton Piazza Vecchia 2

Nel proprio Spaccio al minuto
Riva Pescatori N. 7
Nero da pasto a soldi 24 il litro
„ refoscato „ 28 „
Bianco moscatato „ 36 „
Per osti e trattori da convenirsi.
G. B. Fragiacomo

Parere del sig. Dott. A. Spitz

Secondario sost. nella divisione del Cons. aulico prof. Pribram, Osped. gen., PRAGA.

Signor J. Serravallo
Trieste.

Col «Vino di China Serravallo ferruginoso» speditomi, ho ottenuto in brevissimo tempo i migliori successi; io raccomanderò sempre il suo vino non solo quale ricostituente nella clorosi e nell'anemia, ma anche quale eccitante l'appetito nei sani.

Praga, 16 Febbraio 1901.

Dott. A. SPITZ.

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale fchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^3/_4$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Venerdì 1. Novembre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7236

La dimostrazione navale francese contro la Turchia.

TOLONE 31 (B). La squadra del Mediterraneo, dopo un giorno di manovre, s'è recata stamane da La Ciotat alle Hyères dove si concentrerà. L'incrociatore *Du Chayla* che si trova nel porto di Yuan ricevette l'incarico di mettersi sotto gli ordini dell'ammiraglio Du Maigret.

I movimenti della squadra si compiono con grande mistero; però generalmente si afferma che essa sarà inviata nelle acque turche.

Si suppone che la squadra siasi recata a Hyeres per imbarcare viveri, perchè alla sua partenza non aveva a bordo provvigioni che per due soli giorni; invece le scorte di carbone e di munizioni sono al completo.

A Hyeres si trovano già l'incrociatore *Du Chayla* e la corazzata *Saint Louis*.

La corazzata *Rouvet* che si trova in cantiere ricevette l'ordine di unirsi alla *Saint Louis*.

A quanto si crede le navi partiranno con ordini suggellati.

TOLONE 31 (B). Due corazzate, tre incrociatori e due torpediniere si sono staccate dalla squadra del Mediterraneo e sono partite per l'Oriente.

TOLONE 31 (N). La divisione navale francese partita per il Levante si compone delle corazzate *Gaulois* e *Charles Magne*, degli incrociatori *Pothuau* e *Chanzy*, nonchè di tre torpediniere.

PARIGI 31 (N). L'invio di una divisione navale della squadra francese del Mediterraneo in Oriente per appoggiare le domande della Francia nel conflitto franco-turco, è stato determinato da ciò che la Francia non vorrebbe che la sua longanimità venisse interpretata come debolezza. L'invio della squadra non è che la continuazione dello svolgimento del programma d'azione interrotto a suo tempo dalla visita dello czar in Francia.

L'invio delle navi fu deciso venerdì mattina nel consiglio dei ministri. Il luogo di destinazione della squadra è ancora tenuto segreto e dipenderà dall'atteggiamento che assumerà il Governo turco.

PARIGI 31 (N). Riguardo alla dimostrazione navale contro la Turchia si assicura che il Governo francese, è fermamente deciso ad occupare, datane la necessità, un porto importante ed un vasto territorio turco per costringere la Turchia a sborsare sollecitamente gli importi reclamati già da lungo tempo per conto degli eredi Lorando.

Il contrammiraglio Caillard riceverebbe le istruzioni definitive riguardo alla dimostrazione appena nelle acque turche, forse nelle vicinanze della costa della Siria.

Il *Journal des Débats* scrive: Nè per il sultano nè per alcun altro può sussistere il menomo dubbio circa il fatto che l'accordo tra la Francia e la Russia è perfetto tanto riguardo al conflitto franco-turco com'anche riguardo ad altre vertenze. Data questa circostanza è difficile credere che la Porta non voglia riconoscere il proprio errore prima che sia troppo tardi. A Costantinopoli dovrebbero persuadersi che non starebbe nell'interesse della Francia soltanto, ma anche della Turchia stessa se quest'ultima rinunciasse ad ogni proposito di resistenza.

La *Liberté* pubblica la relazione d'un colloquio con un diplomatico francese in posizione ragguardevolissima, il quale avrebbe espresso l'opinione che l'Inghilterra abbia incoraggiato la Porta a resistere per rimettere sul tappeto di fronte alle difficoltà nel Transvaal, la questione d'Oriente.

PARIGI 31 (N). *Ore 10 sera.* La divisione navale francese partita per il Levante sarebbe diretta per Smirne per sequestrarvi le dogane.

La ribellione nella Colonia del Capo.

COLONIA 31 (N). La *Rheinisch Westfälische Zeitung* ha dalla Città del Capo che la Colonia del Capo si trova in piena ribellione organizzata. Lo stato d'assedio, accompagnato dalle molte condanne a morte, ha spinto agli estremi l'esasperazione degli animi.

In seguito all'armamento generale degli indigeni, questi, come difensori del paese, si sentono padroni di fronte ai bianchi, e creano alle autorità un grande imbarazzo causa la mancanza di disciplina.

Si annuncia che furono formati interi reggimenti di negri, comandati da ufficiali europei.

Un'iniziativa per la sollecita fine della guerra.

L'AJA 31 (N). Corre voce che il ministro degli esteri, barone Melvil van Linden, stia preparando una circolare diretta alle grandi potenze per domandare se le stesse appoggerebbero un'eventuale iniziativa dell'Olanda per la sollecita conclusione della pace nell'Africa del Sud. Qualora la risposta delle potenze fosse favorevole, si tenterebbe di indurre i capi dei boeri a conchiudere la pace alle condizioni seguenti: larga autonomia agli Stati boeri sotto la sovranità nominale dell'Inghilterra; restituzione dei beni confiscati, ed amnistia per gli insorti olandesi della Colonia del Capo.

Un'inchiesta sui lagni degli armeni.

COSTANTINOPOLI 31 (N). Gli armeni del sangiacato di Musch avevano presentato tempo fa al vice-console russo a Wan una petizione in cui chiedevano di venir accettati in seno alla chiesa russo-ortodossa. Secondo informazioni autentiche da Erzerum, il valì di Bitlis ebbe dalla Porta l'incarico d'avviare un'inchiesta e di ricercare i promotori di quella petizione, nonchè di indagare il vero motivo che indusse gli armeni a rivolgersi con quella petizione al vice-console russo; il sultano vuole che si impedisca in avvenire la ripetizione di un fatto simile e che si tutelino secondo giustizia gli interessi della popolazione armena. La Porta impartì ordini analoghi anche ai valì di Erzerum e di Wan.

Il conflitto tra il Venezuela e la Columbia.

LONDRA, 31 (Reuter). Si telegrafa da Curacao: Secondo notizie da Curacao il presidente Castro rispose in termini violentissimi alle proposte fatte dal presidente del congresso panamericano del Messico per il componimento del conflitto fra la Columbia ed il Venezuela. La risposta di Castro fu inviata al presidente del Congresso contro il volere del Gabinetto, perciò sarebbe a temere una crisi di Gabinetto.

La salute del papa.

ROMA 31 (N). L'*Avanti* di stasera annuncia che il papa avrebbe avuto un deliquio, e quindi dice che lo stato della sua salute è allarmante.

Mi recai ad assumere informazioni direttamente dal dott. Lapponi. Mi disse che il papa si trova benissimo; egli da due giorni non si è recato in Vaticano. Domani il papa celebrerà la messa nella sua cappella privata dinanzi a varie persone.

Fra Austria e Serbia.

BELGRADO 31 (N). Il presidente dei ministri, dott. Vuic, rispose nella seduta odierna della Scupcina agli attacchi dell'opposizione. Egli dichiarò che le relazioni fra la Serbia e l'Austria-Ungheria sono soddisfacenti e corrette, e che con un po' di arrendevolezza dall'una parte e dall'altra si potrà raggiungere una soluzione soddisfacente della questione dell'esportazione di bestiame per l'Austria.

La presidenza della Camera ungherese.

Screzio in seno alla frazione Kossuth.

BUDAPEST 31 (N). Nella seduta di stamane la Camera dei deputati elesse la presidenza. Riuscì eletto a presidente, con stragrande maggioranza, il conte Alberto Appony.

Il deputato Komiathy ottenne pochi voti dai dissidenti della frazione di Kossuth del partito dell'indipendenza. A vice presidenti furono eletti Bela Tulian e Gabriele Daniel.

L'elezione del presidente della Camera è stata causa di un serio screzio in seno al partito kossuthiano.

Francesco Kossuth, capo del partito, propose e sostenne l'elezione a presidente del conte Alberto Appony, mentre il partito decise di votare per il deputato Komiathy. All'odierna elezione, difatti, alcuni membri del *club* votarono per il candidato dell'opposizione, che ottenne però soltanto pochi voti.

Si dice che Francesco Kossuth, visto che la sua proposta in seno al proprio *club* rimase in minoranza, abbia l'intenzione di deporre la carica di presidente del partito. Oggi egli non fu visto al Parlamento.

Fiume non manda deputati a Zagabria.

FIUME 31 (N). Stasera alla seduta della Rappresentanza comunale, il presidente dott. Francesco Vio legge un invito del bano di Croazia perchè Fiume nomini due deputati alla Dieta croata. Il dott. Vio, rilevando che dal 1870 è consuetudine di Fiume di non corrispondere all'invito, con acconcie patriottiche parole propone che l'invito del bano venga messo ad *acta*.

Il rappresentante dei sottocomuni, Alberto Sirola, accentuando che nelle ultime elezioni non uscì eletto quale deputato colui che la cittadinanza indipendente voleva, propone che come atto di rappresaglia Fiume nomini i due deputati alla Dieta croata.

Il dott. Kuscher combatte la proposta Sirola. Attacca il governatore e il governo locale per le illegalità commesse nell'ultima elezione di un deputato; accentua però che Fiume non deve derogare dai suoi principî, essendo unita direttamente all'Ungheria e non per il tramite della Croazia, con cui Fiume nulla ha che fare. Si associa infine alla proposta presidenziale, che l'invito del bano passi all'archivio.

Contro la proposta Sirola votano trentuno rappresentanti; tre a favore, compreso il proponente.

Per la liberazione di miss Stone.

NUOVA YORK 31 (N). Un dispaccio da Sofia annuncia che miss Ellen Stone, secondo le indicazioni delle autorità bulgare, si trova attualmente in un *harem* macedone. Le trattative per la sua liberazione vengono condotte a Dubnizza in Bulgaria. I briganti si lasciarono indurre ad entrare in trattative soltanto dopo che ebbero saputo che ben tre personaggi sono stati pregati di porsi in comunicazione con essi.

Dickinson, console generale americano a Costantinopoli, è partito ieri per Samakovo, per assistere quei missionari nei loro tentativi di liberare miss Stone. La legazione americana a Costantinopoli è ora in rapporto con un rappresentante dei briganti, i quali sono disposti ad accettare per il riscatto della miss un importo minore di quello preteso dapprincipio.

COSTANTINOPOLI 31 (B). Con richiamo alle notizie diffuse dalla stampa, secondo le quali questa legazione americana chiederà la rifusione da parte della Turchia del prezzo di riscatto di 25.000 lire turche da pagarsi per la liberazione della missionaria miss Ellen Stone, si dichiara nei circoli ufficiali turchi che il Governo turco non pagherà affatto quell'importo, perchè miss Stone, quantunque conoscesse i pericoli d'un viaggio attraverso il paese per il quale voleva passare non aveva chiesto alle autorità turche una scorta.

Un „covo di facinorosi" da affidarsi agl'inglesi.

LONDRA 31 (B). Si telegrafa da Wei-hai-wei 30: L'inviato inglese è giunto qui ieri. La sua venuta sta in nesso con la questione dell'amministrazione della città di Wei-hai wei, la quale è una specie di rifugio di facinorosi della specie più pericolosa ed un focolare di ribellione. Si ritiene molto desiderabile che la città sia amministrata dagl'inglesi, perchè è situata nel centro del territorio inglese.

Li-Hung-Ciang ammalatissimo.

PARIGI 31 (Havas). Si annuncia da Pechino: E' morto il vice-presidente del Ministero dell'interno, Hsuseianpang.

Li-Hung-Ciang è caduto gravemente ammalato.

Il principe King è partito per Haifung per incontrarsi colà con l'imperatore.

Una finestra in memoria di Ketteler.

BERLINO 31 (N). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia: L'imperatore Guglielmo II telegrafò ieri alla comunità evangelica a Sciangai di aver ordinato per la chiesa consacrata colà il 27 corr. una finestra in vetro dipinta, dedicata alla memoria dell'inviato tedesco, barone Ketteler, assassinato l'anno scorso a Pechino.

Fra un repubblicano e un socialista.

ROMA, 31 (N). Enrico Ferri scrive da Bruxelles all'*Avanti!* di avere appreso dagli amici che il deputato repubblicano Pellegrini, in una sua conferenza a Forlì, lo sfidò ad una pubblica discussione politica in contradittorio. Ferri dice di accettare volentieri la sfida perchè sarà per lui un grande piacere politico e intellettuale di combattere ad armi leali col cortese amico ed avversario poderoso.

Emigrazione di monaci italiani dal Portogallo.

LISBONA 31 (B). I religiosi italiani dell'ordine di Loreto, che si rifiutarono di sottomettersi al decreto relativo alle Congregazioni, sono emigrati per l'Italia. I francescani ed i gesuiti invece si sono costituiti in conformità al decreto.

Il processo Palizzolo.

BOLOGNA 31 (N). Mancando i difensore degli imputati nel processo per l'assassinio del comm. Notarbartolo, la seduta antimeridiana viene sospesa. Nella seduta pomeridiana si interrogano i testimoni di difesa degli imputati Palizzolo e Francesco Paolo Vitale.

Rocco Bosano, sindaco di Monreale, all'epoca dell'assassinio del Miceli, dice che non ebbe mai buona opinione di Palizzolo, ma lo ritiene innocente. Dice che la causa del delitto bisogna ricercarla nel contrabbando. Accusa un delegato di Questura di aver fatto il nome di Palizzolo come mandante.

Le sedute vengono rinviate a lunedì.

L'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 31 (B). L'imperatore ritornerà qui da Gödöllö il 7 novembre.

Il granduca Michele a Vienna. VIENNA 31 (B). Il granduca Michele Nicolajevic giunto qui a mezzogiorno da Budapest, si recò al palazzo dell'ambasciata russa. Poco dopo il granduca ricevette la visita del re di Grecia. Più tardi egli si recò nella caserma del 26° fanti del quale egli è colonnello proprietario ed ispezionò il reggimento. Indi si recò all'Hôtel Imperial a restituire la visita al re di Grecia; non avendovi trovato il re egli lasciò all'albergo la sua carta da visita, poi ritornò all'ambasciata russa.

Alle 7 di sera ebbe luogo all'ambasciata un pranzo cui presero parte il personale diplomatico russo, il ministro della guerra barone de Krighammer, il capo dello Stato maggiore barone de Beck, gli ufficiali del 26° fanti ed il seguito del granduca.

Alle $9^1/_2$ di sera il granduca riparti per Dresda.

La famosa frase attribuita a Guglielmo, smentita. BERLINO, 31 (N). Il *Reichsanzeiger* è in grado di dichiarare che la pretesa frase attribuita a Guglielmo e tanto vivamente commentata dalla stampa: „Se non si concluderanno i trattati di commercio, mando tutto a catafascio" è inventata di sana pianta.

Goluchowski. VIENNA 31 (B). Il ministro degli esteri, conte Goluchowski, è ritornato qui questa sera dalla Francia.

Per il completamento della Valsugana. ROMA 31 (N). Il ministro Di Broglio ricevette, alle 4, la Commissione veneziana recatasi a perorare per il completamento della Valsugana. Il ministro si dichiarò favorevole, come l'on. Giusso, alla costruzione della ferrovia per la Valsugana. La Commissione rimase soddisfatta dall'accoglienza dell'on. Di Broglio.

I duchi di York. LONDRA 31 (N). Il piroscafo „Ophir", con a bordo il duca e la duchessa di York e di Cornovaglia è arrivato all'altezza dell'isola di Wight.

La pretesa malattia di re Edoardo. FRANCOFORTE 31 (N). La *Frankfurter Zeitung*, commentando la notizia della pretesa malattia di re Edoardo d'Inghilterra, annuncia che il re, partendo il 6 settembre p. p. da Francoforte per Copenhagen, disse testualmente ad un signore dimorante a Francoforte: Io mi sento perfettamente bene e spero di ritornare nel 1902 a Homburgo ed a Francoforte.

Smentita. ZAGABRIA 31 (N). La *Agramer Zeitung* ha da parte competente che la notizia di imminenti cambiamenti nel Governo della Croazia è infondata.

Elezione suppletoria. PRAGA 31 (B). Nell'odierna elezione suppletoria di un deputato alla Camera per il grande possesso fidecommessario, fu eletto il barone Carlo Lilgenau di Schlüsselburg.

L'apologia di Czolgosz impedita. ROMA 31 (N). Gli anarchici avevano deciso di fare l'apologia del reato di Czolgosz proprio mentre si compiva la sua elettrocuzione. Però l'intenzione si seppe dal Governo, che provvide energicamente ad impedire qualsiasi manifestazione.

Fucilate contro l'abitazione di un cardinale. ROMA 31 (N). La sera scorsa furono sparate due fucilate contro le finestre dell'abitazione del cardinale Steinhuber, danneggiando le invetriate, ma senza colpire alcuno.

La questura sta indagando per scoprire gli autori.

Il congresso medico italiano. PISA 31 (N). Oggi si è chiuso l'undecimo congresso medico. Parlò applaudito Queirolo. Fu scelta Roma a sede del prossimo congresso. Fu accolta da acclamazioni la proposta Queirolo, che si presenti al prossimo congresso una relazione sulla terapia endovenosa, gloria di Baccelli.

Il fallimento del banchiere Minerbi. FERRARA 31 (N). In seguito alla disastrosa situazione, il Tribunale dichiarò il fallimento del banchiere Beniamino Minerbi, che fu arrestato stamane e tradotto alle carceri di San Paolo, dopo un appostamento intorno alla sua casa, durato tutta la notte. Regna grandissima apprensione, perchè il crak colpisce parecchi commercianti della nostra regione per somme ingenti. Ecco la situazione finanziaria della Banca: attivo 336.000 lire, passivo 1.183.000. Nell'adunanza dei creditori tenuta il 24 corrente, fu eletta una Commissione che dovrà riferire sulla situazione entro 15 giorni. Il Tribunale nominò l'avvocato Comaschi giudice delegato e il ragioniere Simonini curatore, fissando l'adunanza dei creditori per il 18 novembre.

Aumento del saggio d'interesse. LONDRA 31 (B). La Banca d'Inghilterra aumentò il saggio d'interesse della Banca al 4 p. c.

Dividendi. BERLINO, 31 (B). L'assemblea generale degli azionisti della *Laurahütte* approvò la ripartizione di un dividendo del 14 p. c.

AMSTERDAM, 31 (N). Il congresso generale degli azionisti della ferrovia neerlandese dell'Africa meridionale approvò il bilancio pro 1901 e stabilì un dividendo del 4 e mezzo p. c. per le azioni della seconda serie e del 6 p. c. per tutte le altre azioni. Il pagamento di questi dividendi è stato differito ad un'epoca da stabilirsi dai commissari.

Cronaca per Telegrafo

Piene e straripamenti.

CASALE MONFERRATO 31 (N). Il Po ieri a mezzogiorno segnava metri 0.85; oggi alle 18 metri tre. Siccome piove ininterrottamente da trentasei ore, si prevede un nuovo aumento stanotte.

BOLOGNA 31 (N). Causa la pioggia l'Idice e il Sillaro ruppero gli argini. Sul luogo accorse il genio civile.

RAVENNA 31 (N). Piove da tre giorni. Il fiume Lamone ha prodotto molti danni. La chiusa di San Giacomo minaccia rotta nonostante il taglio della strada a Sant'Alberto. Il fiume Montone è straripato alla chiesa Lovatelli. Per i pronti provvedimenti del genio civile si spera di scongiurare altre rotte. Il fiume Ronco ha recato forti guasti alle chiaviche di San Bartolo Massiroli.

VENEZIA 31 (N). Causa il forte scirocco, si ebbero parecchi allagamenti. Da tutto il Veneto giungono notizie di forti pioggie e di aumento dei corsi di acqua.

TARANTO 31 (N). I territori di Massafrà e Palagiano sono completamente allagati. Le truppe, i pompieri e gli zappatori colà inviati per soccorso, lavorano alacremente ad arginare il deviamento dell'acqua. Fu rinvenuta una vittima.

TARANTO 31 (N). Venne riattivata la linea ferroviaria fra Bari e Taranto, interrotta dall'alluvione tra Palagiano e Massafrà. Perdura l'interruzione della linea Napoli-Taranto per la caduta dei ponti Lenne e Patinisco, fra Metaponto e Taranto.

Il terremoto.

SALO' 31 (N). Il terremoto di ieri ha danneggiato gravemente la città. Sei scosse sismiche che si susseguirono a brevi intervalli, causarono una grande fenditura del terreno, in seguito alla quale tutta una fila di case, situate in riva al lago di Garda, minacciano di rovinare. A Salò due persone riportarono lievi ferite. A Canavero si deplora un morto e vari feriti.

Oggi alle 3.15 pom. si avvertì un'altra scossa di terremoto. La popolazione fugge dalle case in preda al panico. Tra i forestieri nessun ferito.

Un automobile investito da un treno. - Sei feriti.

NUOVA YORK 31 (N). Stamane il noto corridore Fournier, il quale nella recente gara di automobili Parigi-Berlino ottenne il primo premio, e si trova da poco tempo in America, intraprese col suo automobile una escursione, conducendo seco cinque altri signori.

Ad un passaggio a livello, l'automobile fu investito da un treno ferroviario. Tutte le persone che si trovavano nell'automobile furono più o meno gravemente ferite. A più buon mercato di tutti se la cavò il Fournier stesso, che riportò una contusione al fianco.

Il presidente della *National Cyclist Association* riportò una ferita alla testa. Un'altro fu mortalmente ferito, avendo riportato frattura della cassa craniale. Un terzo ebbe fratturata una gamba, il quarto ebbe la testa rotta ed il quinto riportò gravi lesioni interne.

Per l'arresto di Musolino.

ROMA 31 (N). Il ministero dell'interno fece assegnare, a titolo di gratificazione, lire 500 a ciascuno dei carabinieri Feliziani e Laserra, che arrestarono Musolino.

La condanna di due grassatori.

TORINO 31 (N). Le Assise condannarono a 23 anni di reclusione i pregiudicati Quarati e Lesca che tentarono di strangolare le sorelle Rossi, a scopo di rapina. Gli imputati rimasero impassibili. La severa sentenza è approvatissima.

Una nuova commedia di Donnay.

PARIGI 31 (N). Stasera al *Gymnase* fu data *Bascule*, nuova commedia di Maurizio Donnay. Si tratta d'un uomo che ama con ugual sincerità la moglie e l'amante. La *Bascule* è l'altalena fra le due donne. La commedia, del genere di *Amanti*, è graziosa, ma inconcludente. Piacque senza entusiasmo.

Il discorso dell'on. Rizzi.

Nella discussione generale sul bilancio la Camera viennese ebbe, nella sua ultima seduta, ascoltati oratori due deputati italiani. Abbiamo dato ieri mattina il testo del discorso dell'on. Malfatti, al quale subito dopo rispose, giustificando e promettendo, il presidente dei ministri. Del discorso dell'on. Rizzi, pronunziato a ora tarda nella seduta serale, la ristrettezza del tempo e dello spazio c'impedì di dare più che un ampio sunto.

Ecco ora dal protocollo stenografico ciò che disse l'on. deputato dei comuni foresi istriani.

Il Governo nella Regione Giulia.

„L'oratore del nostro partito - così l'on. Rizzi - ebbe già nel corso di questa stessa discussione, a designare quale atteggiamento devono assumere gli italiani di fronte al Governo, accennando ai più importanti motivi che inducono il nostro gruppo a negar fiducia all'attuale gabinetto. In appendice a ciò che disse l'egregio collega bar. Malfatti, sia lecito a me di lumeggiare più da vicino il procedere del Governo nel Litorale.

„Basta esaminare alla stregua di singoli fatti concreti questo contegno, perchè esso chiaramente risulti determinato dall'una parte, dalla mancanza d'ogni elementare riguardo, anzi a dirittura da aperta avversione contro la nazionalità italiana, e dall'altra parte, inspirato alla tendenza di render omaggio alle aspirazioni ieri patrocinate dall'on. deputato per la città di Adelsberg. Che da parte slava sia messa in dubbio la verità di quanto dissi, è naturale: oppongono gli slavi che la prova migliore delle cure paterne del Governo verso gli italiani è la posizione privilegiata in cui dessi si trovano in confronto agli slavi, vuoi nella vita pubblica, vuoi nella privata.

„Ebbene, o signori: io ammetto di buon grado, che le condizioni civili, economiche e sociali degli slavi nelle nostre regioni non sieno neanche da paragonarsi con quelle in cui si trovano gli italiani; ma io contesto recisamente che queste condizioni sieno conseguenza del trattamento, anche solo umano, che pretesamente agli italiani verrebbe fatto da parte del Governo. Al contrario, io sostengo - e nessuna smentita temo - che la nazione italiana tutto quanto è ed ha, deve solo a sè stessa, deve alla influenza benefica della sua civiltà, la sola che in onta a malevolenza di governi e a tristizia di tempi le abbia assicurato, la conservazione della preminenza che oggi ancora tiene. E del pari non è certo opera della benevolenza governativa verso gl'italiani se le amministrazioni autonome provinciali e i comuni maggiori del Litorale sieno nelle loro mani: poichè semplicemente è naturale che così sia, è impossibile che sia altrimenti, a meno che non si dia mano a dirittura a brutale violenza e non si caccino fuori d'ogni diritto politico gli italiani.

Il Governo e le Diete italiane.

„Ma a quanto io dissi sulla tendenza slavofila cui s'inspira ogni atto del Governo che sia rivolto al nostro paese, - non potrei desiderare prova più particolarmente efficace dell'atteggiamento del Governo stesso di fronte alle deliberazioni delle nostre Diete provinciali. Si dovrebbe credere che anche per il Governo viennese valesse la regola di cooperare con la maggioranza delle Diete e di aiutarla nella soluzione dei problemi provinciali. Così soltanto si corrisponderebbe ai principî fondamentali del parlamentarismo, che vuole appunto la maggioranza arbitra delle deliberazioni. Da noi invece si fa tutto l'opposto: il Governo è fedele alleato delle minoranze. Non c'è disegno di legge votato dalle Diete che venga sottoposto alla sanzione quando così non piaccia alla minoranza slava. A riprova basta accennare ai risultati affatto negativi dell'attività legislativa della Dieta istriana negli ultimi anni: si giunge alla conclusione che ogni attività legislativa delle Diete debba riescir vana perchè non corrisponde a puntino ai desideri, anzi alle pretese smodate delle minoranze slave.

„Nessuno sarà dubbioso sulle conseguenze di questa allenza del Governo con le minoranze e di questo dispregio dei cardini del parlamentarismo: essa equivale alla paralisi di ogni e qualsiasi attività dei parlamenti provinciali. Eppure per un siffatto contegno, al quale il Governo resta sempre conseguente, esso non può addurre altra ragione fondata che non sia la preoccupazione di urtare la suscettività degli slavi: non può il Governo certo affermare che, così facendo, vuol proteggere le minoranze. Non lo può per duplice ragione: prima di tutto perchè noi non ci siamo mai resi nè intendiamo di renderci colpevoli di un qualunque abuso della nostra forza a danno degli slavi; in secondo luogo perchè in quelle Diete nelle quali sono gli italiani che si trovano in minoranza, il Governo non si sente tenuto a concedere loro eguale patrocinio. Non mi mancherebbero esempi a provare questa incoerenza del Governo con atti che valgono ad accrescere il malcontento e la sovreccitazione fra gli italiani. Questo mi limito a proclamare: le declamazioni tante volte udite in bocca al Governo, di voler concedere eguale tutela a tutti i popoli dello Stato, non ha, in quanto a noi riflette, il conforto delle sue azioni. Noi anzi siamo sospinti alla convinzione che il Governo abbia fatto meta all'opera sua la soppressione degli italiani. Ed a venir soppressi, gli italiani non possono nè vogliono acconciarsi!

Offese e danni.

„E sono frutti ultimi di questa non nuova tendenza del Governo il Ginnasio croato di Pisino, opera del Gabinetto Thun, e la scuola preparatoria croata all'Istituto magistrale colà di recente istituita. Non è già che noi ci si opponga alle cure che il Governo si prende della istruzione dei croati: quello che ci offende è il fatto che codesti istituti slavi sono eretti su terra italiana, e che costituiscono perciò una lesione del nostro possesso nazionale.

„Alle brevi esposizioni generali a cui mi sono accinto, non si conviene entrare in dettagli: se ne offrirà il destro alla seconda lettura del bilancio. Della parzialità del Governo io voglio addurre qui una prova evidente; esso sovvenziona nei nostri paesi solo le casse rurali slave con importi vistosi; alle casse italiane non dà neanche un centesimo!

„Perchè nella misura istessa in cui nega soddisfacimento ai nostri diritti politici e nazionali, il Governo trascura anche i nostri bisogni economici. Uno sguardo solo ai bilanci che ci occupano, basta a darmi ragione. Il Governo potrebbe opporre che è alle sue cure che noi dobbiamo la seconda congiunzione ferroviaria con Trieste. A questa osservazione mi permetto di replicare che la costruzione della seconda ferrovia per Trieste, nella quale l'intero Stato ha così alto interesse, non va assolutamente riguardata come una concessione economica speciale per Trieste e il Litorale. V'assicuro, o signori, che se codesta linea non fosse stata indispensabilmente necessaria al commercio dello intero Stato, le condizioni miserissime dell'emporio triestino non avrebbero avuto da sole la forza di commuovere il Governo a presentare, a patrocinare e ad eseguire il progetto ferroviario.

„Così, a mitigare almeno la terribile crisi agricola della quale minaccia di esser vittima la massima parte della nostra popolazione, nulla fa il Governo. Così invano abbiamo chiesto che sia concesso alle amministrazioni autonome provinciali e

---

FATA GRIGIA

115

Oh! allora, quando l'avesse avuta tra le sue braccia, sul suo cuore... non l'avrebbero avuta che con l'ultima goccia del suo sangue; nessuna potenza umana avrebbe potuto ritorgliela.

Naturalmente, aveva spiegato a Romiro quello che si aspettava da lui.

Romiro aveva per lui la fedele affezione del cane per il suo padrone.

Inoltre, intelligente, robusto e svelto, era proprio l'uomo che ci voleva a Fedoro per accompagnarlo in una siffatta spedizione notturna.

Il conte si era fatto indicare con precisione non solamente il luogo dove Vittorio e Giulio Raisin avevano eseguito la loro scalata, ma eziandio l'esatta posizione dove trovavasi il cumulo di rovine ricoperto di ellera e la ghiacciaia abbandonata.

Gli arpioni della scala eransi confitti nella cresta del muro, lanciati dall'abile mano di Romiro.

Fedoro passò per il primo.

Romiro ve lo aveva tosto raggiunto.

Il conte andava innanzi con precauzione, con l'orecchio teso.

Lui e Romiro impugnavano la rivoltella.

Non si udiva alcun rumore. Un profondo silenzio.... calma mortale... Mentre il rumore dei suoi passi e quelli del suo compagno, per leggeri che fossero, gli risuonavano dolorosamente in fondo al cuore.

Fedoro non si smarriva.

Aveva facilmente riconosciuto il viale sinuoso che gli aveva sì bene indicato Giulio Raisin.

Giunse in breve alla base della ghiacciaia...

Il capo gli girava, il cuore gli palpitava in una sì violenta guisa, che fu costretto a fermarsi.

— Sua figlia! la sua creatura! l'essere che lui e Marcella avevano pianto tanto, era lì, sotto quella roccia!...

Salì il sentiero angusto e scabroso e scoprì allora la lanterna cieca che portava nascosta nella tasca del suo abito.

Finalmente giunse alla cima della cisterna.

Romiro lo seguiva.

In quel momento un omiciattolo uscì fuori da una siepe e con voce sommessa disse:

— Padrone, padrone.

— Fedoro si volse impugnando la rivoltella.

— Sono io, Giulio Raisin.

— Ah! fece il conte — sospirando — Ebbene?

— In casa dormono tutti. L'ora è propizia.

— Siamo sicuri?

— Sicurissimi! E' tanto che veglio signor conte! Signor conte, la bambina è là dentro.

In quel momento si udì un lungo gemito.

Fedoro sentì drizzarsi i capelli.

— Oh povera figliuola mia! — mormorò.

Coraggio e all'opera mormorò Raisin.

Fedoro era dinanzi alla piattaforma di tavole...

La sbarra di ferro la chiudeva trasversalmente.

Il grosso chiavistello era tirato.

Mediante la tenaglia che Romiro portava, Fedoro scassinò tosto il chiavistello.

Rotta quella chiusura, la sbarra potè essere sollevata senza sforzo...

Fedoro proiettò il raggio della sua lanterna in fondo al buco spalancato che gli si apriva dinanzi...

Il cuore gli balzava in petto.

Una forma umana giaceva in fondo alla grotta sopra un mucchio di paglia.

Legato ad una corda che Romiro e Giulio sorreggevano, Fedoro discese nella ghiacciaia.

La lanterna proiettò la sua luce sul volto della giovanetta.

Oh! non c'era da ingannarsi. Era proprio quella la figlia sua.

Fior di Maggio non fece un gesto, non emise un grido.

Che cosa passava nell'anima sua? A quale misterioso istinto obbediva?

Fedoro la serrò nelle sue braccia, baciandola mille volte sul volto.

E frattanto i due, con sforzi erculei, tiravano la corda alla quale Fedoro era attaccato.

Passarono dei secondi che parvero secoli.

Fior di Maggio pareva svenuta.

Tornato alla superfice, Fedoro, sempre carico del prezioso fardello, risalì la scala di corda, scavalcò il muro e raggiunse la carrozza.

Un istante dopo, Giulio e Romiro, trionfanti, erano presso di lui.

— Sferza i cavalli, gridò Fedoro a Romiro. Presto, presto.

E i cavalli si misero al galoppo.

In quel momento stesso rimbombarono due colpi di fucile seguiti da lunghe grida:

— Ai ladri, agli assassini!

— Ammazza i cavalli, ripeteva Fedoro a Romiro.

E la pariglia volava sullo stradone.

Appena usciti dalla città non v'era più nulla a temere.

La pallida luce dell'alba apparve finalmente delineando in cinereo gli oggetti circostanti... Tutto il paesaggio era immerso in una densa nebbia che avvolgeva gli alberi e i margini della via lungo la quale il landò correva sempre con rapidità.

Fedoro aveva abbassato i cristalli.

A quel movimento Fior di Maggio si era scossa con un brivido.

La sua sete di libertà l'aveva ripresa...

L'infelice conosceva una sola cosa, la vita selvaggia.

Era stata felice soltanto quando s'era trovata sola, nel bosco, anche soffrendo le più crude privazioni.

Finalmente si fece giorno e la luce rischiarò l'interno del landò...

Il fine profilo di Fior di Maggio cominciava a delinearsi nettamente nella penombra.

Ora vedeva, distingueva perfettamente i lineamenti della fanciulla.

Erano i lineamenti di Marcella, erano i suoi occhioni vellutati.

(Continua)